

Kale

RISTORANTE  
PIZZERIA

La buona cucina

Via Pianodardine 55

83100 Avellino

tel. 0825622041

chiuso il lunedì

È gradita la prenotazione

# il ponte

ANNO XXXX - N° 7 - euro 0.50  
Sabato 8 marzo 2014

"Et veritas liberabit vos"



Settimanale Cattolico dell'Irpinia

web: [www.ilpontenews.it](http://www.ilpontenews.it) | email: [settimanaleilponte@alice.it](mailto:settimanaleilponte@alice.it)

sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96 Filiale P.T. Avellino

Pace MHP

和平 Paz

سلام Peace

Paix

Damai

Frieden शक्ति

POLITICA

5



FISCO

6



MEDICINA

8



VANGELO

11



## INQUINATI

NON SOLO ISOCHIMICA. L'INQUINAMENTO NELLA CITTÀ CAPOLUOGO E IN IRPINIA HA RAGGIUNTO LIVELLI PREOCCUPANTI. LA MAGISTRATURA INDAGA MENTRE CONTINUIAMO A RESPIRARE ARIA INQUINATA

Editoriale

di Mario Barbarisi

Abbiamo volutamente atteso alcune settimane prima di scrivere dell'Ischimica. Ce ne eravamo già occupati il 1 novembre 2008 e il 24 marzo 2012. Poi abbiamo cessato di trattare l'argomento, ritenendo opportuno approfondire il tema dell'inquinamento con un'indagine che abbiamo effettuato nel Nucleo Industriale di Pianodardine e nei pressi del fiume Sabato. Abbiamo così potuto accertare che non era solo l'Ischimica ad aver inquinato l'ambiente ma anche altre fabbriche che, nonostante circostanziate denunce alle autorità, continuavano indisturbate ad effettuare cicli di lavoro inquinanti.

Tale aspetto è emerso, tra l'altro, di recente nella seduta del Consiglio Comunale di Avellino.

Come spiegare altrimenti l'aumento verificatosi, negli ultimi venti anni, di numerose patologie cliniche, nel cratere della Valle del Sabato, con nefasti riflessi anche sul centro capoluogo? A proposito di aria inquinata: alcune settimane fa a Palazzo di Città sono emerse voci circa provvedimenti da adottare a breve per la circolazione veicolare nella città di Avellino, a causa del continuo superamento dei livelli di PM10, le particelle generate dai gas di scarico. Eppure è da mesi che piove di continuo, ed è noto che la pioggia fa scendere i livelli di PM10 nell'aria, cosa succederà con l'avvento del caldo e in mancanza di precipitazioni piovose?

Una cosa è certa: l'Irpinia è sotto il controllo di interessi politici ed imprenditoriali che, di fatto, hanno portato a calpestare il territorio e l'Ambiente, con sversamenti di rifiuti speciali, inquinando l'aria e anche l'acqua, come accaduto a Solofra e a Montoro. Quanti rifiuti speciali sono finiti impastati con il cemento nelle costruzioni del post-terremoto?

La magistratura, sia sul caso Isochimica che sull'inquinamento dell'acqua, ha ritenuto opportuno aprire un'inchiesta. L'interesse degli inquirenti per queste vicende sarà sufficiente a scongiurare altri episodi di inquinamento? Solo dopo il fallimento e la chiusura dell'Ischimica si sono appresi i risvolti clinici nella lavorazione dell'Amianto, con gli scarti ottenuti dalla scoibentazione delle carrozze delle Ferrovie Italiane. Ironia della sorte: una lavorazione così pericolosa in una città senza ferrovia, dove il trasporto dei vagoni, in mancanza di linee elettrificate aveva un costo maggiore. C'è da chiedersi, oggi, perché gruppi industriali di rilevanza nazionale avevano deciso di "produrre" proprio qui in Irpinia, sostenendo costi di logistica che potevano essere risparmiati?

La risposta è inequivocabile: si tratta di lavorazioni pericolose, che al Sud si realizzano con maggiore facilità, senza controlli e con una manodopera interessata, per necessità, più allo stipendio che alla salute.

Forse siamo ad una svolta! Grazie alle inchieste in corso sarà possibile mettere fine allo sfruttamento del territorio e delle risorse naturali in Irpinia?

Non c'è, purtroppo, solo l'Ischimica!



Pagg. 3 - 4 a cura di Luigia Meriano - Eleonora Davide - Costantino Severino

Segui Rassegna 7  
i fatti della settimana  
a cura di  
Mario Barbarisi  
su [www.ilpontenews.it](http://www.ilpontenews.it)

Il Ponte è il primo settimanale dell'Irpinia





# Cerchiamo un progetto serio, che porti il sorriso tra la gente.



Partecipa al **concorso ifeelCUD**, puoi vincere fino a 29.500€ per un progetto di solidarietà. Scopri come su [www.ifeelcud.it](http://www.ifeelcud.it)

Partecipare è semplicissimo. Insieme al tuo parroco, crea una squadra, raccogli le schede allegate ai modelli CUD e scrivi un progetto che abbia come obiettivo quello di migliorare la vita della tua parrocchia. Potrai vincere un contributo fino ad un massimo di 29.500€ per realizzare il tuo progetto di solidarietà. In più, se presenti anche un video, potrai ricevere un bonus del 10% sulla somma vinta. Partecipando, porterai un sorriso tra le persone a cui vuoi bene e contribuirai a sostenere anche i tanti progetti che la Chiesa cattolica porta avanti in Italia e nel Mondo.

# INQUINATI, DALL'ISOCHIMICA ALLA DOMENICA ECOLOGICA



Un gruppo di mamme di Borgo Ferrovia ha chiesto di essere informato costantemente sullo stato di avanzamento dei lavori di messa in sicurezza. Lo fanno per il futuro dei loro figli. Questo è il capitolo più recente di una storia che ha radici lontane: quella dell'ex Isochimica, la fabbrica che nel periodo 1983-1988 era specializzata nella scoibentazione dei vagoni per le Ferrovie dello Stato, al fine di liberarle dall'amianto. Nel 2013 la Procura di Avellino emise 24 avvisi di garanzia, le ipotesi di reato erano disastro ambientale colposo e cooperazione colposa in disastro ambientale. Le forze dell'ordine posero l'area sotto sequestro perché gli accertamenti sull'area dimostrarono la presenza di 469 cubi di cemento-amianto friabile, per un totale di 2767 tonnellate di materiale. Negli ultimi anni sono stati 10 gli operai morti a causa di patologie derivanti dall'inhalazione di amianto, la materia prodotta dalle fibre d'amianto.

Gli altri 116 operai, alcuni ancora in attività, hanno chiesto il pre-pensionamento, spaventati dalle condizioni in cui si trovano a lavorare. Ulteriori indagini sono in corso nei confronti di persone allo stato non identificate per accertare eventuali coinvolgimenti e responsabilità nella mancata attività di bonifica e messa in sicurezza dell'area. Tra gli indagati figura anche la municipalità di Avellino, e più precisamente l'intera Giunta al governo nel 2005, in quanto ritenuta responsabile di rifiuto di atti d'ufficio: deliberò la sospensione della procedura di esecuzione in danno dei lavori di bonifica e non trasmise al curatore fallimentare, l'avvocato Leonida Gabrieli, il piano di caratterizzazione redatto dall'ARPAC e approvato in precedenza. Fino ad arrivare ad oggi, dove i tempi e le modalità della messa in sicurezza appaiono ancora poco chiari. Questa è in breve la storia dell'Isochimica

In provincia le minacce all'ambiente e alla nostra salute arrivano, purtroppo, da più fronti. A cominciare dalla qualità dell'aria. Dai rapporti del Servizio Tutela e Risorse Ambientali del Comune capoluogo la situazione dell'inquinamento atmosferico, evidenziata dal sistema di rilevamento della qualità dell'aria gestito dall'ARPAC, presenta particolare criticità per quanto attiene il parametro PM10, le cui concentrazioni medie giornaliere non sempre rispettano i valori limite per la protezione della salute umana previsti dalla normativa vigente. Le situazioni più critiche si registrano soprattutto nel periodo invernale quando possono verificarsi, con maggiore frequenza, condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti, a fronte di un quadro emissivo più gravoso determinato dai maggiori flussi di traffico. Sulla cattiva qualità dell'aria sembrano incidere in maniera determinante anche le combu-

stioni da riscaldamento. Il Comune di Avellino ha adottato alcuni provvedimenti che scatteranno in occasione di uno sfioramento dei livelli consentiti di **PM10** ed **NO2**. Il primo provvedimento coinvolge i veicoli più inquinanti, il secondo è, invece, basato sul sistema delle targhe alterne. Il Piano d'Azione prevede l'istituzione, fino al mese di maggio, delle cosiddette "domeniche ecologiche", con la chiusura al traffico della parte di centro urbano più soggetta al traffico veicolare. "Si tratta di misure preventive e di tutela - ha affermato l'Assessore all'Ambiente **Giuseppe Ruberto** - che ci consentiranno di tenere sotto controllo i livelli d'inquinamento dell'aria che respiriamo in città e di intervenire tempestivamente e risolutamente qualora ce ne dovesse essere bisogno. L'Amministrazione Comunale, in ogni caso, al fine di contrastare in maniera risolutiva il fenomeno dell'inquinamento ambientale, intende adottare interventi strutturali puntando sulla mobilità sostenibile, attraverso l'ampliamento delle aree pedonalizzate e delle zone a traffico limitato

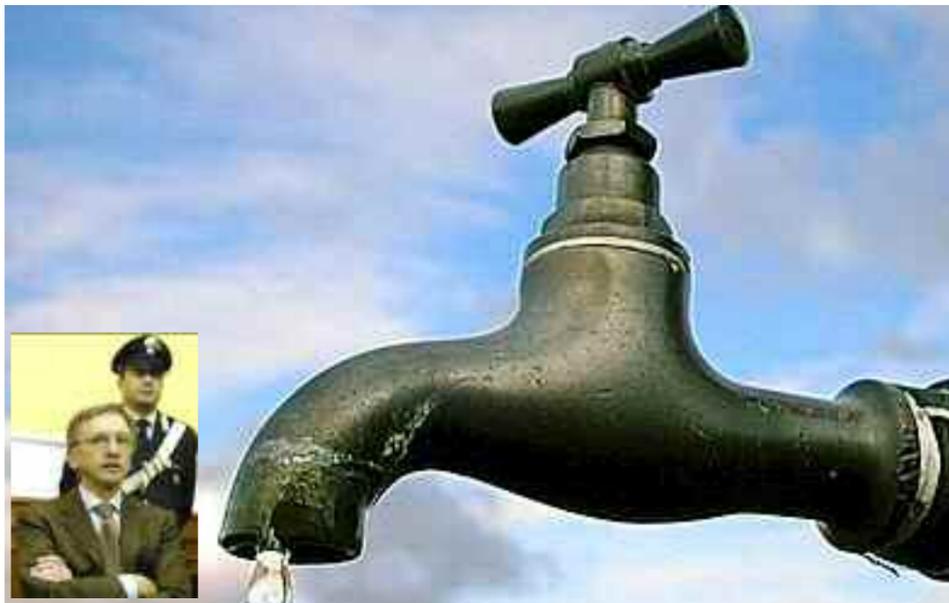


e l'incentivazione della mobilità ciclabile e del trasporto locale a basso impatto ambientale. Verrà inoltre costituito un nucleo comunale dedicato al controllo delle temperature all'interno degli edifici pubblici e privati."

## DALL'ARIA ALL'ACQUA

**Siamo avvelenati! Intervista al Presidente del CROM (Centro Ricerche Oncologiche Mercogliano), il professor Antonio Giordano**

È iniziata circa due mesi fa la vicenda dell'acqua al tetracloroetilene nei Comuni di Solofra e Montoro. Il sindaco di Solofra, Michele Vignola, ordinò la chiusura delle scuole, l'ospedale, da allora, è rifornito con autobotti, esercizi commerciali e bar iniziarono a servire soltanto acqua minerale. A tutt'oggi è vietato bere l'acqua dei rubinetti. L'allarme è scattato in seguito ad un prelievo effettuato dall'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) nella fontana dei Quattro Leoni, in piazza San Michele. Qualche settimana prima, l'Alto Calore Servizi aveva effettuato accurati controlli sul serbatoio idrico in località Chiusa a Montoro. Emerse che l'acqua, la stessa che arriva nelle case, è contaminata. Il tetracloroetilene è superiore ai limiti previsti dalla legge per le acque ad uso umano. Anche lì il pozzo era stato chiuso immediatamente. Il tetracloroetilene è un prodotto chimico molto utilizzato nei cicli industriali e soprattutto nelle pulizie a secco di tessuti nelle tintorie e industrie di pulizia, nello sgrassamento dei metalli e del pellame. L'acqua ha uno strano sapore di cloro: la normativa sulle acque potabili fissa un limite massimo di concentrazione pari a 10 microgrammi per litro. Come il tetracloroetilene sia finito nelle condotte dell'acqua potabile è ancora da accertare. La responsabilità delle concerie o delle lavanderie industriali è da provare, come quella della politica ed eventualmente



classificato come 'probabile cancerogeno umano'. La magistratura ha inviato un avviso di garanzia al sindaco Vignola, al presidente ed al responsabile tecnico della Irno Service. Le accuse: concorso colposo in avvelenamento delle acque, omissioni degli atti d'ufficio, violazione del Codice dell'Ambiente e discarica abusiva. Secondo la Procura, il Comune, ma anche l'Ente gestore del Sistema Idrico a Solofra, avrebbero dovuto intervenire subito per tutelare la situazione ambientale relativamente alla contaminazione della falda acquifera. L'ARPAC aveva già certificato nel 2007 valori allarmanti in uno studio svolto dall'Autorità di Bacino del Sarno nell'ambito del "Progetto Integrato Parco Regionale dei Monti Picentini". Il pozzo di Via della Consolazione venne costruito nel 1988 a poca distanza da una vasca di raccolta delle morchie esauste di una vecchia lavanderia, per far fronte all'emergenza idrica del post terremoto. Quella vasca conteneva tetracloroetilene! Inoltre, un vecchio depuratore, dismesso nel 2001, non è mai stato del tutto bonificato. Probabilmente sono queste le presunte cause della contaminazione.

**Vi proponiamo un'intervista al Professor Antonio Giordano, Presidente del CROM (Centro Ricerche Oncologiche Mercogliano)** e scienziato di fama internazionale, autore, insieme a Lucio Tarro, del libro "Campania, terra di veleni", in cui si analizza la correlazione tra rifiuti e aumento delle neoplasie in determinate fasce della popolazione. **"Campania, terra di veleni": come mai questa esplosione dell'attenzione proprio ora?** Purtroppo, perché siamo di fronte ad una terribile realtà che non si può più ignorare. Un'emergenza che dura da 40 anni e che diventa drammatica attualità per il visibile aumento di tumori e malformazioni. In più, oggi, i pentiti della camorra stanno rivelando i luoghi dove 10 anni fa seppellivano, illegalmente, camion di rifiuti tossici. Con questi terribili ritrovamenti scopriamo la contaminazione dei terreni agricoli e delle falde acquifere. Oggi non è più possibile negare o nascondere perché l'opinione pubblica si informa e scende in campo in prima persona. La gente ha compreso che l'unico modo per cercare di tutelare la propria salute e quella dei pro-

pri figli è interessarsi del problema. Documentarsi, interessarsi e agire.

A chi imputa le maggiori responsabilità dell'inquinamento delle nostre terre?

Sicuramente alla classe politica e agli organi di controllo. Se i camorristi hanno potuto seppellire tonnellate di rifiuti tossici, vuol dire che c'è stata connivenza da parte di chi doveva vedere o un' omissione di controllo dei territori da parte di chi era a ciò preposto. Se le industrie non hanno rispettato le norme esistenti per la tutela dell'ambiente è stato per i medesimi motivi. Del resto è innegabile che, per molti anni, anche chi sapeva fingeva l'inesistenza del problema rifiuti tossici, spesso anche con la connivenza di tecnici collusi.

**Lei pensa che anche in Irpinia ci siano rischi per la salute dei cittadini legati ai rifiuti tossici e con quale incidenza?**

Per quanto concerne l'Irpinia abbiamo il problema dell'amianto. Non possiamo dimenticare, infatti, i danni prodotti dall'Isochimica di Avellino, azienda che lavorava negli anni '80 alla scoibentazione delle carrozze ferroviarie, che ha determinato morti per patologie correlate all'amianto. (asbestosi).

**Quali soluzioni, se ancora ci sono, possono risolvere questa terra dall'avvelenamento?**

I territori sono ormai danneggiati, ma potrebbero essere bonificati e, prima ancora, dovrebbero essere controllati e monitorati per evitare nuovi, illegali sversamenti.

Tuttavia, le opere di bonifica necessitano di finanziamenti che la nostra regione al momento non possiede e di aziende serie esperte del settore.

Il punto è di evitare imprese per le bonifiche colluse con la camorra. Penso, infatti, che le opere di bonifica potrebbero rappresentare un nuovo business per persone senza scrupoli.

Per migliorare la situazione, il legislatore dovrebbe intervenire prevedendo norme penali più severe per chi inquina ed investendo, maggiormente, nella prevenzione. L'inquinamento da rifiuti tossici ha aumentato in maniera esponenziale le patologie tumorali, le malformazioni e altre malattie, con un aggravio di costi per la Sanità. Investire in prevenzione potrebbe significare salvare vite umane e tagliare i costi della Spesa Sanitaria Pubblica.

Luigia Meriano



della società **Irno Service** che per conto del vicino Comune di **Solofra** gestisce l'acqua e le cui analisi hanno dato sempre esito positivo. Sugli effetti dell'ingestione di acqua contaminata da questo composto da parte dell'uomo purtroppo non esistono molti dati, alcuni studi dimostrano effetti gravi sul sistema nervoso, cardiovascolare e sul fegato. L'Agenzia Nazionale per la Ricerca sul Cancro lo ha

**IL REGISTRO DEI TUMORI FERMO AL 2007, UN MONITORAGGIO MAI PARTITO E PIU' DI TREMILA FIRME SUL TAVOLO DEL PROCURATORE, MENTRE IN CONSIGLIO COMUNALE VOLANO PESANTI ACCUSE**

## TUMORI, ALLERGIE, INFERTILITÀ, LE PIAGHE DELLA VALLE DEL SABATO

In Campania, anche la verde Irpinia da anni conta le morti per inquinamento e non solo a causa dell'amianto dell'Isochimica. Sono i medici di famiglia ad accorgersi per primi di queste "coincidenze", osservando il crescere dell'insorgenza di neoplasie a carico dei tessuti connettivi, della faringe e del colon, e delle leucemie, oltre all'aumento dell'infertilità.

In seguito alla chiusura dell'Isochimica di Pianodardine nel 1988, cui è seguita una prolungata mancata bonifica, e poi al rogo dell'Irm nel 2005 - per citare casi che sono assurdi tragicamente all'attenzione della cronaca e sono divenuti di dominio pubblico - le indagini Arpac, commissionate dalla Provincia di Avellino nel 2007, diedero un responso decisamente negativo sulla qualità dell'aria, del suolo e dell'acqua dell'area della Valle del Sabato, con valori di Pbc cinque volte superiori ai limiti consentiti che si sestuplicarono due anni dopo, mentre nei suoli e nei pozzi la concentrazione di Ferro arrivava ad essere da tre a dieci volte superiore al primo rilievo.

L'anagrafe dei tumori, cui lavorano dal 2007 la Seconda Università di Napoli e l'Asl di Avellino, aveva rilevato, in una prima relazione, nella zona interessata, un'incidenza di tali malattie superiore alla media campana, promettendo i risultati completi entro il 2008. Cosa che non è avvenuta. Nonostante la collaborazione di medici del territorio, non vengono ancora resi noti, neanche nella stesura parziale, i risultati attesi, mancando di dare le necessarie informazioni per poter agire concretamente e men che mai tempestivamente per evitare di fare ulteriori danni alle persone e all'ambiente.

I numerosi insediamenti industriali, che impiegano migliaia di operai, insistono proprio su quest'area, troppo vicina al centro abitato e null'affatto monitorata, nonostante un protocollo d'intesa anti-inquinamento tra Comuni, Provincia, Consorzio ASI e Irpinambiente, che nel 2010 aveva promesso un monitoraggio sistematico mai partito. L'iniziativa era stata promossa dall'Associazione Ambiente e Salute, che aveva preso atto di uno studio commissionato dal CNR di Lecce sulla Novolegno e altre industrie della zona, che aveva fatto accendere parecchie lampadine di allarme.

E' il dottor **Franco Mazza, attivista di Ambiente e Salute ed ex Consigliere Provin-**



**ziale**, a spiegarci che, nonostante l'associazione, abbia in questi anni evitato di alzare la voce, mantenendo l'azione sul piano scientifico e colloquiando con le istituzioni, oggi è stato necessario intervenire duramente, vista l'inefficacia delle azioni promesse e sostenute da chi teneva al territorio. "Quando abbiamo capito che ci trattavano da stupidi - ha dichiarato il dottor Mazza - abbiamo deciso di fare un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica, raccogliendo in relazione l'ambiente con l'insorgenza di malattie nell'area della Valle del Sabato. In effetti, l'indagine partì e, già dopo sei mesi, restitui un quadro 'complesso' che lasciava intuire l'effettiva esistenza di relazioni tra ambiente e patologie. Purtroppo, però, nonostante la Provincia avesse stanziato per tale in-

indagine ben 45000 euro - complice la caduta dell'Amministrazione Provinciale - non si ebbe più notizia dei progressi, lasciando pensare a un'insabbiatura. Il quadro oggi, a me e ai miei colleghi che operano nei comuni della Valle del Sabato, risulta drammatico, anche se non abbiamo la possibilità di riferire le cifre relative ai tumori e alle allergie, che si riscontrano certamente in numero elevato e crescente. Ma ho piena fiducia nel fatto che il Procuratore Cantelmo non lascerà cadere la nostra istanza di attenzione".

Anche il **Movimento Cinque Stelle ha lanciato un hashtag #stopbiocidio** con una raccolta di firme per chiedere al Prefetto di Avellino l'istituzione di un registro dei tumori, il monitoraggio con centraline fisse e la bonifica della Valle del Sabato.

Purtroppo però, come accennavamo prima, qui non si tratta solo di Isochimica, perché a destare le medesime preoccupazioni sono le diverse aziende che, ad ascoltare quanto emerso dall'ultimo Consiglio Comunale di Avellino, sverrebbero da anni liquami tossici nel Sabato.

**È proprio Nicola Battista, capogruppo di Forza Italia e residente di Borgo Ferrovia, a farsi carico di affermazioni pesanti durante il suo intervento.** Secondo Battista, ci sarebbero industrie che disporrebbero di

una vasca "civetta" dedicata alle ispezioni - che verrebbero puntualmente annunciate- mentre un'altra raccoglierebbe i liquidi inquinanti, i quali verrebbero riversati illecitamente nel corso d'acqua. Grandi sarebbero, secondo il consigliere, gli interessi dietro questi atti criminosi che impediscono alle autorità di svolgere indagini serie sulla sicurezza ambientale degli impianti, a questi si aggiunge anche il rischio inevitabile della perdita di preziosi posti di lavoro. Bersaglio dell'attacco di Battista anche lo Stir (Stabilimento di Tritovagliatura e Imballaggio Rifiuti) di Pianodardine, colpevole di produrre residui liquidi, non adeguatamente o affatto trattati prima dell'immissione nel circolo idrico, senza che ciò sia stato mai oggetto di un serio monitoraggio. Infatti, sebbene questo genere di impianti non rilasci fumi tossici, a parte un lezzo talvolta insopportabile, inaccettabile per la vicinanza del centro abitato, la frazione umida contenuta nei rifiuti indifferenziati può essere causa di perdite liquide, che si sommano ad acqua piovana, quando i materiali non sono adeguatamente protetti. Queste vanno assolutamente isolate e non rilasciate nel suolo o nei corsi d'acqua, ma inviate al sistema di depurazione, presente in zona.

Durante l'assise, si è votata all'unanimità la delega al sindaco a intervenire presso il Governo, perché si impegni con un provvedimento legislativo a riconoscere l'accesso al trattamento pensionistico agli ex operai dell'Isochimica; mentre il Consiglio si è impegnato a bonificare la fabbrica, ad avviare un programma di screening sulla popolazione dell'area di Pianodardine, ad evitare che nel territorio comunale venga edificato un termovalorizzatore al plasma o impianti per lo smaltimento delle scorie di amianto o per il trattamento dei rifiuti organici. Purtroppo, alla proposta di monitorare settimanalmente, attraverso un'apposita commissione, i lavori di bonifica, è stato dato voto negativo perché considerato "un provvedimento superfluo". D'altra parte le risorse per la messa in sicurezza ci sono, perché la Regione Campania ha destinato a tale scopo i fondi per l'accelerazione della spesa. L'importante è spenderli nel modo giusto.

**Eleonora Davide**

## EMERGENZA AMBIENTALE NELLA VALLE DEL SABATO: CHE FARE?



Nel 2005 avevo definito "il Triangolo delle Bermude" l'area che comprende ISOCHIMICA - CDR - FIUME SABATO - IRM - PIP DI MANOCALZATI con annessi e connessi, alludendo all'assurda ed evidente concentrazione di interventi sul territorio di una gravità enorme per la salute dei cittadini e per la loro sicurezza. A dieci anni di distanza si paventa la possibilità di "dotare" quest'area di un INCENERITORE. Ancora una volta pongo l'interrogativo: **Emergenza ambientale nella Valle del Sabato: che fare?** Usciamo dalle ipocrisie e proviamo a dare qualche risposta. Per fare questo dobbiamo partire da un dato che deve essere ben compreso e percepito da tutti: siamo finiti in un "cul de sac", ossia quello che avevo previsto in tempi non sospetti: un vero e proprio disastro ambientale, una contesa continua, uno scaricabarile fra Istituzioni e Organi di Controllo prive di qualsivoglia di confrontarsi e di argomentare. Come questo sia potuto succedere? Semplice, abbiamo lasciato il campo a forze politiche pseudo ambientaliste e monotematiche che si sono chiuse in un integralismo che non ha consentito passi in avanti. Se non si pongono le basi e non si imbocca la strada maestra per la soluzione di questo conflitto,

tutti i tentativi saranno predestinati alla sconfitta. Questo, purtroppo, potrebbe essere l'epilogo di una nuova puntata di questa storia infinita, le avvisaglie già si avvertono e le bonifiche più volte annunciate e iniziate non sono mai state portate a termine. Una sola e non marginale novità si è manifestata: la presa di coscienza di buona parte della popolazione che ha capito che non può essere condannata alla marginalità per scelte non supportate da rigore tecnico - scientifico. Questo ci porta direttamente al problema della programmazione territoriale che non può essere ricondotta nei ristretti confini di un nucleo industriale, seppur prossimo a centri abitati, ma deve ricordarsi a un nuovo modo di fare programmazione, tracciando le linee guida per uno sviluppo che da sempre manca nella nostra Regione e nell'intero Paese: la difesa del territorio, la difesa e la tutela dell'ambiente. Oggi vi è un fiorire di ambientalisti dell'ultima ora, tutti esperti, tutti preoccupati dei territori, tutti pronti ad abbracciare "il popolo che soffre e che si ammala", salvo dimenticarsene alla prima occasione. Una seduta monotematica di un Consiglio Comunale e poi tutti a casa, tutto nel dimenticatoio. Ancora oggi non riusciamo a percepire che

la questione ambientale è una patata bollente che tutti si troveranno a gestire. I tempi si sono maledettamente accorciati e questa questione è diventata una priorità che attraversa tutti gli schieramenti politici e condizionerà in modo rilevante l'acquisizione del consenso. Ossia non possiamo più traccheggiare sulla qualità dello sviluppo che vogliamo perseguire. I tempi sono tutti scaduti. Così come è scaduto il tempo in tema di rifiuti. Gli emendamenti, gli ordini del giorno, la solidarietà sui quotidiani mostra il fianco ed evidenzia come vicende del genere continuano a essere affrontate, purtroppo, in modo non razionale, spesso spontaneista e casuale. La sovrapposizione di competenze, l'istituzione di consorzi, di commissari governativi, di commissioni varie, di bonifiche, di monitoraggi, di screening sanitari dimostra che, a quasi quattordici anni dalle prime avvisaglie della "questione PIANODARDINE", si brancola nel buio e sia il Governo Centrale che quello Regionale continuano a latitare. Di questo passo il problema è diventato ogni giorno più complesso e di difficile soluzione e la conseguenza logica e nel contempo "drammatica" è appunto il disappunto e la rabbia da parte dei cittadini, di qualsivoglia soluzione tecnica che preveda impianti di stoccaggio e di smaltimento nel proprio territorio.

Quanti conoscono le problematiche presenti nella nostra provincia perché si possa dire serenamente sì o no a una discarica, a un gassificatore, a trivellazioni per la ricerca di idrocarburi? Proviamo a esemplificare e vediamo qual'è il risultato, e quali sono i parametri da valutare attentamente in questo caso. Perché questo avviene? Oggi non ci sono vere e proprie soluzioni a un problema di squilibrio di fondo dei cicli naturali che sono saltati; su tempi brevi, però, dobbiamo accontentarci, cercando di evitare i danni peggiori. Ritorna a bomba il concetto stesso di sostenibilità che mira a ridurre gli impatti prodotti dalle attività umane sul territorio rendendoli ecocompatibili, ossia riducendo i pro-

dotti di scarto e aumentando il grado di compatibilità con la natura attraverso opportuni trattamenti. Un esempio su tutti: il ciclo dell'acqua è il più puro e semplice tra tutti, ma pesticidi, diserbanti, concimi, prodotti inquinanti emessi dalle fabbriche, lo corrompono attraverso l'aria, i corsi d'acqua, il suolo interessato dall'acqua piovana fino alle falde, rendendolo così uno dei veicoli peggiori di inquinamento.

Solo una reale consapevolezza che questi rischi ci accerchiano quotidianamente e inesorabilmente, dovrebbe spingere le nostre Istituzioni a ricercare una "piattaforma politica" di base che potrebbe concentrarsi su alcuni punti con un'informazione seria ed una ricerca dei dati credibile. Non è più il tempo delle FROTTOLE e false promesse e, ad iniziare dalla bonifica dell'ex ISOCHIMICA, si faccia chiarezza sugli accertamenti medici, si avvii una vera DECONTAMINAZIONE DEL CANTIERE. L'unico che può fare chiarezza è l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Avellino e si faccia, quindi, carico di una verifica sulla qualità degli interventi di rimozione fino ad ora attuati, perché questi, se condotti impropriamente, possono elevare la concentrazione di fibre aerodisperse, aumentando, invece di ridurre, il rischio di malattie da amianto.

In un quadro da tutti definito preoccupante, le polemiche diventano sterili e prive di uno spirito costruttivo, dimenticando di fare i conti con dati inquietanti, ossia con quegli indicatori che meglio evidenziano lo stato di malessere o di benessere di una città e di una provincia intera, ossia la gestione dei rifiuti, la depurazione delle acque reflue, la qualità dell'aria, la struttura urbanistica e la sua programmazione, la qualità del costruito, i servizi minimi per il cittadino, le riconversioni industriali.

**Costantino Severino (geologo)**

## LE SPERANZE DEI CITTADINI E I PROBLEMI DELLA POLITICA

**Le speranze nella buona riuscita del governo Renzi sono pari alla perplessità che suscita la sua (vera o presunta) inesperienza. La maggior parte dei cittadini sostiene che la sua "diversità", rispetto alla classe dirigente che lo ha preceduto, può dargli un vantaggio notevole.**



**Michele Criscioli**

Il programma di Renzi è sembrato, subito, affascinante: lavoro, lotta alla burocrazia, riduzione delle tasse e riforma della Giustizia. Problemi mai risolti dalla Politica, che si è sempre mostrata incapace di fare proposte convincenti. Se a tutto ciò si aggiungono le riforme promesse: la legge elettorale, la riforma del bicameralismo e del Titolo V° della Costituzione c'è da rivoluzionare l'Italia e da vivere di rendita. Anche se il nodo da sciogliere resta la capacità di Renzi di trovare le risorse necessarie a concretizzare quelle riforme strutturali che possano risolvere il problema più importante: la disoccupazione crescente, soprattutto tra i giovani, e la mancanza di fiducia nella crescita del Paese.

Ho provato a discuterne con le persone che mi è capitato di incontrare, cercando di capire che cosa si aspettano dal Presidente del Consiglio e, soprattutto, quali consigli si sentirebbero di dargli. Quasi una piccola inchiesta, di scarso valore statistico ma di qualche interesse pratico.

**Le speranze nella buona riuscita del governo Renzi sono pari alla perplessità che suscita la sua (vera o presunta) inesperienza. La maggior parte dei cittadini sostiene che la sua "diversità", rispetto alla classe dirigente che lo ha preceduto, può dargli un vantaggio notevole.** Allo stesso modo, dicono, potrebbe solo giovargli la "leggerezza" (che alcuni definiscono sfrontatezza) nel trattare con persone e forze sociali e politiche, persino con le istituzioni internazionali. Infine, la semplicità delle sue proposte (l'apparente ingenuità) potrebbe spiazzare gli interlocutori, fino

lavorativa che superasse detti limiti potrebbe apparire ingiusta?

**L'abolizione delle consulenze e delle convenzioni tra la Pubblica Amministrazione ed i professionisti privati, di tutte le specie.** Se la P.A. si deve rivolgere ad un professionista privato è perché mancano (o sono incapaci) i dirigenti: delle due l'una o si licenziano gli incapaci o i dirigenti bravi si trasferiscono da altri settori dove sono in abbondanza. Per molti è immorale continuare a pagare lauti stipendi a dirigenti e manager pubblici e, nel contempo, stipulare convenzioni con i privati!

**Il rigoroso controllo della spesa:** perché non fare una legge che preveda l'addebito ad ogni pubblico amministratore del sovrapprezzo pagato dalla P.A. per l'acquisto di beni, materiali e servizi della stessa qualità rispetto a costi standard predeterminati? A molti appare già buona l'idea di Renzi di realizzare la trasparenza delle spese della P.A. (con la pubblicazione in rete degli atti di spesa dei Comuni, delle Regioni, dei Ministeri e degli Enti e Società partecipate). Poiché i cittadini hanno imparato a "leggere", quelli che approfittano non dormiranno più sonni tranquilli.

**Il blocco degli aiuti e sostegni alle aziende, pubbliche e private, che non creano posti di lavoro "veri" per i giovani e per i meno giovani.** Quante sono le risorse che sembrano destinate alla creazione di posti di lavoro e che si perdono in inutili attività formative che servono solo a foraggiare persone e società specializzate nel business della "finta formazione"? Un censimento servirebbe a verificare quanti giovani, tra quelli che hanno frequentato corsi, hanno trovato effettivamente lavoro.



a fargli ottenere risultati insperati.

**Quello che i cittadini si aspettano da Renzi potremmo sintetizzarlo in tre importanti questioni: i risparmi della spesa pubblica, la lotta alla corruzione e la coerenza tra le promesse ed i fatti.** Sembrano poche cose ma significano tanto per quei cittadini che hanno conosciuto (e non apprezzato) personaggi che, pur avendo ridotto alla fame gli italiani, sono noti alle cronache per aver "stipulato contratti" senza mantenerli o per aver vivaciato, senza cambiare niente! Le sollecitazioni e le risposte sono state le più varie: non basterebbe una sola nota per elencarle tutte, perciò proveremo a sintetizzare, solo, le più interessanti.

**La riduzione degli stipendi dei dirigenti e dei manager pubblici, dei politici di tutti i livelli istituzionali. La maggior parte delle persone ritengono che sia stato "immorale" bloccare gli stipendi e le pensioni e continuare, nel contempo, a corrispondere stipendi, pensioni e bonus a dirigenti statali e manager pubblici assolutamente sproportionati rispetto ai redditi medi degli italiani.** Ed allora: perché non approvare, subito, una legge che fissi il tetto massimo delle retribuzioni dei dirigenti pubblici e di tutti i politici ad un massimo di euro 15.000,00 netti mensili? Forse costoro sarebbero nell'indigenza? Ed ancora: perché non stabilire che tutte le pensioni siano limitate ad un massimo di 7.500,00 euro netti al mese? Forse, qualcuno di questi vecchietti (spesso ultra settantacinquenni) avrebbe difficoltà a vivere serenamente la propria vecchiaia? Ed ancora, una legge che imponga gli stessi limiti ai dirigenti di quelle aziende private (banche, giornali, società...) che ricevono aiuti o sostegni dallo Stato potrebbe, forse, essere considerata immorale? Ed infine, una norma che eliminasse ogni cumulo tra stipendi, pensioni ed ogni altro reddito da attività

**Il blocco delle risorse distribuite, a pioggia ed a ripetizione, a favore di Enti e/o Aziende a partecipazione pubblica che non riescono ad essere in regola con i conti:** perché non procedere subito alla nomina di commissari che dovranno mettere ordine nei bilanci, impedendo assunzioni clientelari e riducendo spese e debiti con il concorso responsabile dei dipendenti?

**Da tutte le risorse che si risparmierebbero, la maggioranza dei cittadini si aspetta un massiccio piano di assunzioni di giovani nella Pubblica Amministrazione che permetta allo Stato di portare un attacco decisivo alla corruzione ed alla malavita organizzata.** Si potrebbero assumere: **più magistrati** che facciano funzionare la Giustizia (che dovrà essere oggetto di una riforma radicale); **più funzionari** che possano consentire all'Agenzia delle Entrate un'efficace e definitiva lotta all'evasione (i risultati positivi coprirebbero i maggiori costi); **più forze dell'ordine (e più risorse)** per combattere la criminalità organizzata e quella dei colletti bianchi.

**Inoltre, la gente vorrebbe più attenzione al mondo della scuola:** tante assunzioni di giovani, tra i maestri ed i docenti delle scuole di ogni ordine e grado, ed insieme una razionalizzazione delle Università, la riduzione del potere dei "baroni" e l'abolizione dei corsi inutili e dequalificati.

**I cittadini, infine, chiedono soprattutto "coerenza e correttezza" nei comportamenti dei politici.** Tutti sanno bene che è questo lo scoglio più difficile da superare ma sono disposti a "premiare" oltre ogni immaginazione quei politici che ci riusciranno!

**Quanti suggerimenti e quante interessanti scommesse per il giovane Presidente del Consiglio: provare a realizzarne, subito, alcuni sarebbe, già, un buon inizio!**



**Alfonso Santoli**

## SPRECOPOLI

**Il Comune di Napoli verso il dissesto: un record di 16 gruppi, 6 con un solo eletto e 102 dipendenti "distaccati" per i Partiti**

**Il Comune di Napoli, unico caso in Italia, ha 16 gruppi consiliari: sette di centrodestra e nove di centrosinistra, nei quali troviamo 20 partiti o sigle per 48 consiglieri e sei partiti composti da un solo consigliere comunale.** Il tutto con 102 dipendenti comunali "distaccati" nei partiti, spesso solo a rispondere a telefono o a fare una fotocopia.

Napoli detiene questo record tra le grandi città italiane: Milano, Roma, Firenze, Torino, ecc.

Secondo questa incredibile norma un eletto del Comune di Napoli, **capogruppo di se stesso** può avere a disposizione **cinque dipendenti comunali**, così come prevede una delibera del 1998, **una stanza, uno smartphone, fondi per le spese dell'ufficio, l'abbonamento gratuito alla rassegna stampa, nonché due biglietti per lo stadio** che spettano a tutti i consiglieri.

Il capogruppo di se stesso ha diritto ad una quota di fondi per l'economato. Nel 2013 il Peg (Piano Esecutivo di Gestione) ha assegnato ai gruppi, per l'acquisto di beni durevoli, **163.800 euro, così suddivisi: 81.900 euro per tutti i 48 consiglieri e 81.900 euro per ogni gruppo politico.** Succede che i capogruppo di se stessi ricevono più fondi rispetto ad un singolo consigliere di un partito più grande. A questi vanno **aggiunti** gli immancabili **gettoni di presenza** per ogni riunione di Commissione o di Consiglio, **gettoni che arrivano da 800 a 1.200 euro al mese.**

A proposito degli impiegati "distaccabili", l'Assessore al Personale **Francesco Moxedano** fa una giusta osservazione: "Se un dirigente di servizio ha a disposizione un solo dipendente e questi viene richiesto da un gruppo politico, il dirigente rimarrà **solo, senza dipendente**, mentre per qualsiasi altro trasferimento serve il nullaosta del dirigente.

Da evidenziare che l'ex Presidente del Consiglio Comunale, **Leonardo Impegno**, cercò, a suo tempo, inutilmente di porre rimedio al fenomeno dei monopartiti e del numero eccessivo dei distacchi nei gruppi politici.

Per eliminare questa "confusione" **basterebbe modificare il regolamento** per eliminare i gruppi composti da un solo consigliere e limitando il numero dei distacchi nei partiti. **Per fare ciò, il Sindaco De Magistris ci deve mettere la faccia, uscendo allo scoperto.**



### SOCIETÀ EMERGENTI NEL SETTORE DELL'EURO PROGETTAZIONE

## L'A.T.B. SULLA RIVISTA "CLASS"

**L'Irpina A.T.B. Consulting, Società di Servizi con sede in Avellino**

Importante riconoscimento per **A.T.B. Consulting**, società di servizi con sede in Avellino, segnalata dalla prestigiosa rivista di settore "Class" nell'inserto speciale di febbraio "Start 2.0" dedicato a quelle aziende che continuano ad eccellere anche in questo difficile momento di crisi.

**A.T.B. Consulting**, unica azienda irpina citata da "Class", viene annoverata tra le società emergenti a livello nazionale nel settore dell'euro-progettazione e del marketing territoriale, partner affidabile per le aziende private e gli Enti Pubblici che si affidano quotidianamente ai servizi forniti dall'azienda avellinese. "E' un riconoscimento importante - afferma Carmine Lepore, legale rappresentante di ATB Consulting - che ci ripaga degli innumerevoli sforzi fatti in 10 anni di lavoro a contatto diretto col territorio".

Per tutto il mese di febbraio "Start 2.0" sarà disponibile presso numerosi centri di distribuzione dislocati su tutto il territorio nazionale: un'opportunità importante per comunicare la professionalità di **A.T.B. Consulting**, una delle aziende emergenti più attive sul territorio.





“A TU PER TU CON IL FISCO” a cura di Franco Iannaccone

## ATTI DI TRASFERIMENTI IMMOBILIARI COME CAMBIA LA TASSAZIONE INDIRETTA

**TRE SOLE ALIQUOTE PER IL REGISTRO: 2% SULLA PRIMA CASA, 12% PER LE CESSIONI DI TERRENI A FAVORE DI SOGGETTI DIVERSI DA COLTIVATORI E IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI, 9% NEGLI ALTRI CASI**



Con una copiosa circolare (la n.2/E del 21 febbraio), l'Agenzia delle Entrate ha fornito i primi chiarimenti sull'applicazione delle norme che, dal 1° gennaio, hanno profondamente modificato la tassazione, ai fini delle imposte indirette, dei trasferimenti immobiliari.

Infatti, per tali atti, a decorrere dal 1° gennaio 2014, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto dell'articolo 10 del D.Lgs 23/2011 e dell'articolo 1, comma 609, della legge 147/2013 (Stabilità 2014), è prevista l'applicazione dell'imposta di registro proporzionale con tre sole aliquote (fino al 31 dicembre 2013, si applicavano diverse aliquote ovvero, in alcuni casi, la tassazione in misura fissa):

- 9%, per gli atti traslativi a titolo oneroso della proprietà di beni immobili in genere e atti traslativi o costitutivi di diritti reali immobiliari di godimento, compresi la rinuncia pura e semplice agli stessi, i provvedimenti di espropriazione per pubblica utilità e i trasferimenti coattivi;

- 2%, per i trasferimenti aventi a oggetto case di abitazione (escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9), ove ricorrano le condizioni di cui alla nota II-bis all'articolo 1 della tariffa, parte prima, allegata al Testo unico dell'imposta di registro (Tur), per l'attribuzione dei benefici "prima casa";

- 12%, per i trasferimenti aventi a oggetto terreni agricoli e relative pertinenze a favore di soggetti diversi dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella relativa gestione previdenziale e assistenziale.

L'imposta proporzionale di registro risultante dall'applicazione di tali aliquote non può comunque essere inferiore a 1.000 euro.

Inoltre, gli atti assoggettati all'imposta proporzionale di registro e tutti gli atti e le formalità direttamente conseguenti, posti in essere per curare gli adempimenti catastali e di pubblicità immobiliare, sono esenti dall'imposta di bollo, dalle tasse ipotecarie e dai tributi speciali catastali, e sono soggetti alle imposte ipotecaria e catastale nella misura fissa di 50 euro ciascuna.

Il comma 4 dell'articolo 10 del D.Lgs 23/2011, poi, ha soppresso le esenzioni e agevolazioni tributarie, anche se previste in leggi speciali, che riguardano gli atti assoggettati a imposta di registro in misura proporzionale (fanno eccezione quelle per la piccola proprietà contadina).

Infine, l'articolo 26 del Dl 104/2013 ha elevato a 200 euro gli importi di ciascuna delle imposte di registro, ipotecaria e catastale, stabiliti in 168 euro da disposizioni in vigore prima dell'1 gennaio 2014.

Ripercorse le novità normative, la circolare evidenzia che la nuova tassazione si applica anche agli atti immobiliari, esenti da Iva in base a quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, n. 8-bis, del Dpr 633/1972, e per i quali, ai sensi del-

l'articolo 40 del Tur, l'imposta di registro si applica in misura proporzionale. Le medesime regole non si applicano tuttavia alle cessioni di immobili strumentali soggette a Iva che, essendo - in attuazione del principio di alternatività Iva-Registro - soggette a imposta di registro in misura fissa, si pongono al di fuori del perimetro applicativo dell'articolo 1 della tariffa, e pertanto, delle modifiche apportate a tale disposizione dal D.Lgs 23/2011.

Per quanto riguarda le agevolazioni legate all'acquisto della prima casa, i relativi atti di trasferimento scontano ora l'imposta di registro nella misura proporzionale del 2% e le imposte ipotecaria e catastale nella misura fissa di 50 euro ciascuna.

I benefici si applicano ai trasferimenti di case di abitazione, tranne quelle rientranti nella categoria catastali A/1 (abitazioni di tipo signorile), A/8 (abitazioni in ville) e A/9 (castelli e palazzi di eminente pregio artistico e storico), sempre che ricorrano le condizioni previste - ai fini della fruizione dell'agevolazione - dalla nota II-bis all'articolo 1 della tariffa, parte prima, allegata al TUR.

Sono, analogamente alle predette condizioni, confermate le cause di decadenza dalle agevolazioni. Pertanto, dall'1 gennaio 2014, l'applicabilità dei benefici è vincolata alla categoria catastale in cui l'immobile è classificato o classificabile e non più alle caratteristiche individuate dal Dm 2 agosto 1969.

Invece, con riferimento ai trasferimenti soggetti a Iva, in base a quanto stabilito dal numero 21 della tabella A, parte II, allegata al Dpr 633/1972, l'individuazione delle case di abitazione non di lusso, cui si applicano le agevolazioni prima casa, è ancorata ai criteri dettati dal Dm 2 agosto 1969, a prescindere dalla categoria catastale con la quale l'immobile risulta censito in catasto.

Per i trasferimenti soggetti a Iva che beneficiano delle agevolazioni prima casa con aliquota al 4%, le imposte di registro, ipotecaria e catastale si applicano nella misura fissa di 200 euro ciascuna. Riguardo alle agevolazioni prima casa relative a trasferimenti derivanti da successione e donazione, le imposte ipotecaria e catastale sono dovute nella misura di 200 euro ciascuna. Inoltre, il rinvio alle case di abitazioni non di lusso contenuto nell'articolo 69, comma 3 della legge 342/2000, deve intendersi, come per i trasferimenti agevolati soggetti a imposta di registro, riferito alle case di abitazione a eccezione di quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Quando al credito di imposta per il riacquisto della prima casa (articolo 7, legge 448/1998), lo stesso non riveste natura agevolativa e, in quanto tale, non è riconducibile alla previsione abrogativa di cui al comma 4 dell'articolo 10 del D.Lgs 23/2011.

Con riferimento allo scomputo dall'imposta dovuta per il nuovo acquisto, laddove risulti un importo dell'imposta di registro inferiore a 1.000 euro, dovrà essere versato per la registrazione dell'atto solo tale importo e non l'importo minimo di 1.000 euro.

La circolare procede poi a una ricognizione delle

norme abrogate per effetto della riformulazione dell'articolo 1 della tariffa, parte prima, allegata al Tur. In primis, le note poste in calce all'articolo 1, fatta eccezione per la II-bis sulla prima casa.

Dall'1 gennaio 2014, sono dunque scomparse le disposizioni di favore per i trasferimenti di:

- immobili di interesse storico, artistico e archeologico
- fabbricati o porzioni di fabbricato ceduti in esenzione da Iva nei confronti di imprese di rivendita di immobili
- immobili in favore dello Stato o di enti pubblici territoriali
- immobili situati all'estero
- immobili in favore di Onlus o di istituzioni riordinate in aziende di servizi.

Anche il regime per i trasferimenti di immobili compresi in piani urbanistici particolareggiati non è più in vigore dall'1 gennaio 2014.

Inoltre, non trova più applicazione la disciplina della nota I all'articolo 1 della tariffa, che prevedeva l'imposta di registro all'8% per i trasferimenti a titolo oneroso di terreni agricoli e relative pertinenze a favore dell'imprenditore agricolo professionale.

Con riferimento alle regole di determinazione della base imponibile, resta in vigore la disciplina del prezzo-valore stabilita dall'articolo 1, comma 497, della legge 266/2005, in quanto concretizza un sistema forfetario non riconducibile nell'ambito delle previsioni agevolative (in virtù della sentenza 6/2014 della Corte costituzionale, il sistema del prezzo-valore si applica anche ai trasferimenti di immobili a uso abitativo e relative pertinenze acquisiti in sede di espropriazione for-

zata o a seguito di pubblico incanto).

Per quanto attiene alla soppressione delle agevolazioni previste in leggi speciali, dall'1 gennaio 2014 non trovano più applicazione alcuni regimi agevolativi o esentativi, che prevedevano un trattamento di favore in materia di Registro (riduzione di aliquote, imposta fissa o esenzione).

Restano comunque applicabili le agevolazioni ed esenzioni riferite ad atti non riconducibili nell'ambito dell'articolo 1 della tariffa, ovvero ad atti non riconducibili tra quelli a titolo oneroso della proprietà di beni immobili in genere e atti traslativi o costitutivi di diritti reali di godimento.

La circolare riporta un elenco (non esaustivo) di previsioni recanti agevolazioni da ritenere non più applicabili; tra le altre, quelle per:

- i trasferimenti di immobili compresi in piani di recupero (articolo 5 della legge 168/1982);
- i trasferimenti nell'ambito del compendio unico (articolo 5-bis della legge 97/1994 e articolo 5-bis del D.Lgs 228/2001);
- i piani di insediamento produttivi e per l'edilizia economico-popolare (articolo 32 del Dpr 601/1973).

Restano invece in vigore le agevolazioni:

- per la piccola proprietà contadina (articolo 2, comma 4-bis, del Dl 194/2009);
- per la partecipazione all'Expo 2015;
- per la mediazione civile e commerciale (articolo 17 del D.Lgs 28/2010);
- nell'ambito dei procedimenti di separazione e divorzio (articolo 19 della legge 74/1987);
- per gli atti di conciliazione giudiziale (articolo 9 della legge 488/1999).

IMPOSTE SULLE CESSIONI DI FABBRICATI ABITATIVI									
Immobilabile	Venditore	Iva		Registro		Ipotecaria		Catastale	
		Dal 2014	Fino al 2013	Dal 2014	Fino al 2013	Dal 2014	Fino al 2013	Dal 2014	Fino al 2013
Prima casa	Privato			2%	3%	50 €	168 €	50 €	168 €
	Impresa con atto esente da Iva	4%	4%	200 €	168 €	200 €	168 €	200 €	168 €
Altri casi	Privato			9%	7%	50 €	2%	50 €	1%
	Impresa con atto esente da Iva	10%	10%	200 €	168 €	200 €	168 €	200 €	168 €

(\*) L'acquisto del costruttore di un fabbricato abitativo è soggetto ad IVA quando la cessione avviene entro cinque anni dall'ultimazione della costruzione oppure quando, pur avvenendo successivamente, l'impresa opta per l'imponibilità nell'atto di cessione.

# il ponte

Settimanale cattolico dell'Irpinia associato alla Fisco



Proprietà Diocesi di Avellino  
fondazione "Opus solidaritatis pax onlus"

Editrice "Coop. Il Ponte a.r.l."

Direttore responsabile

Mario Barbarisi

Redazione:

Via Pianodardine - 83100 Avellino telefono e fax 0825 610569

Stampa: Poligrafica Ruggiero - Avellino

Registrazione presso il Tribunale di Avellino del 22 dicembre 1975

Iscrizione al RNS n. 6.444 Iscrizione ROC n. 16599

sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96 Filiale P.T. Avellino

"8 MARZO" INIZIATIVA, AL CARCERE BORBONICO, A CURA DELL'UFFICIO DI PARITÀ DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

## Crisi, sviluppo possibile e comunicazione, le sfide delle donne Irpine



L'ufficio di Parità della Provincia di Avellino ha chiamato a raccolta gli attori del territorio per mettere a nudo la realtà esistente nella nostra provincia in relazione a quella nazionale ed europea. La Consigliera di Parità Domenica Lomazzo, nel presentare l'incontro, che si terrà sabato 8 marzo presso il Carcere Borbonico di Avellino, avvisa "In Italia, secondo il rapporto Global Gender Gap del World Economic Forum, nascere maschio o femmina condiziona ancora le opportunità economiche e di carriera collocandoci al 124esimo posto sui 136 Paesi presi in esame. Anche per quanto riguarda la parità

degli stipendi, la retribuzione per media oraria è dell'11,5% in meno di quella maschile. In aggiunta, il rapporto OCSE rileva che il tasso di occupazione femminile in Italia resta il più basso in Europa, appena il 47% contro il 67% di quello degli uomini ed il 60% della media OCSE. Nella nostra provincia la percentuale delle donne disoccupate continua ad aumentare a seguito della crisi che investe non soltanto le grandi aziende del nostro territorio, l'IRISBUS ne è l'emblema, ma anche un universo di piccole imprese, che vanno da quelle del settore conciaro solofrano a quelle operanti nel settore

dell'edilizia. Le donne, come è oramai acclarato, in un mercato del lavoro debolissimo come il nostro sono le persone che vengono maggiormente penalizzate.

Nel corso dell'anno 2013, ad esempio, nella nostra provincia, da un report di rilevazione statistica relativo alle dimissioni di lavoratrici madri-lavoratori padri- ex art. 55 d. lgs 151/ 2001, elaborato dalla Direzione provinciale del Lavoro di Avellino, emerge che ben 133 sono le donne che hanno abbandonato volontariamente il posto di lavoro a causa della carenza di strutture a supporto della famiglia e di accoglienza dei bambini in particolare. Inoltre, dai dati forniti dai Comuni, emerge, in maniera evidente, la carenza di strutture di orientamento e di informazione a supporto delle donne in cerca di lavoro, oltre ad una non sufficiente presenza sul territorio di strutture di orientamento e di informazione a supporto dei giovani".

A portare il loro contributo, in una mattinata che inizierà alle 10,00, presso la Sala Congressi del complesso cittadino con una prima tavola rotonda dal titolo "Le donne, la crisi e lo sviluppo possibile in Irpinia" e che si annuncia densa di riflessioni, saranno le istituzioni, rappresentate: dal Commissario Straordinario Provincia di Avellino, Raffaele Coppola; dal Dirigente Settore Politiche del lavoro e Formazione Giancarlo Pirrello; dal Presidente Giovani Confindustria della Campania Nunzia Petrosino; dalla componente della Giunta della Camera di

Commercio Federica Vozzella; dal Vice Presidente Confcooperative Angela Iannuzzelli; dalle rappresentanti P.O Organizzazioni Sindacali Adele Giro - CGIL, Tonia De Giuseppe - CISL, Enza Preziosi - UIL, Monica Spiezia -UGL e Silvia Curcio - Operaia Irisbus; dai presidenti GAL Luca Beatrice (Partenio); Giovanni Chieffo (Irpinia); Oreste La Stella (Serinese Solofrana); Agostino Pelullo (CILSI) e da Antonia Ruggiero - Presidente Commissione Politiche Sociali, Istruzione e cultura, Ricerca scientifica-Regione Campania e Rosetta D'Amelio - Presidente Commissione Speciale Politiche Giovanili, Disagio Sociale e Occupazione - Regione Campania. L'incontro sarà moderato da Franco Genzale. Dopodiché la parola passerà alla scuola e ai media. **Così dalle 11,30 una seconda tavola rotonda dal tema "Le donne, la cultura e la comunicazione"** darà voce a Rosa Grano - Dirigente Scolastico Provinciale; ai dirigenti scolastici Angelina Aldorasi - Convitto Nazionale P. Colletta- Silvia Gaetana Mauriello - ISSISS Ronca di Solofra - Rosanna Repole - I.C. Criscuoli Sant'Angelo dei Lombardi - Paola Santulli - Liceo Statale P. V. Marone; ai giornalisti Eleonora Davide (IL PONTE), Pierluigi Melillo- Direttore "Telenostra" - Ivana Picariello -Direttore "Corriere dell'Irpinia" - Generoso Picone - Direttore "Il Mattino" - Luciano Trapanese- Direttore "Ottopagine" - Norberto Vitale- Direttore "IrpiniaTV". A moderare sarà Gianni Festa.

### ANALISI DI UN CONTRASTO NON RISOLTO TRA CIVILTÀ E DIGNITA' FEMMINILE BREVE STORIA DELLA VIOLENZA SULLE DONNE



Perché ovunque nel mondo, l'uomo non riconosce nella donna una sua pari? In alcuni Paesi sono riconosciuti alle donne diritti di parità, ma nella vita pratica i diritti non sono lo specchio di una mentalità comune. Il fenomeno e il concetto di violenza di genere hanno subito delle modificazioni nel tempo, con le trasformazioni a livello culturale, sociale ed istituzionale. Nel contesto storico, il processo con cui è nato lo stato moderno ha assegnato il potere all'interno della famiglia. La dominazione da parte degli uomini sulle donne della famiglia è stata in seguito trasferita nelle leggi, nelle norme e nelle strutture sociali. Alle donne è stato concesso il diritto di voto molto dopo che agli uomini; per molti decenni sono state escluse dal sistema scolastico e dalla possibilità di ottenere un'educazione; è stata

loro negata la possibilità di avere un ruolo politico attivo; addirittura, in molte zone alle donne non veniva nemmeno riconosciuto lo status legale di individui, ma erano subordinate ai loro padri o ai loro mariti e non potevano prendere decisioni riguardanti la loro vita.

Questo ha significato che moltissimi aspetti della vita delle donne erano soggetti a restrizioni, e che esse venivano perciò ostacolate nel loro sviluppo. Fino agli anni '60 il fenomeno della violenza veniva collocato nella categoria della patologia: da una parte, gli uomini violenti erano visti come dei devianti, dall'altra la donna come corresponsabile della violenza e quindi in qualche modo colpevole.

In molte nazioni il diritto di famiglia ha continuato a definire l'uomo quale capofamiglia fino agli anni '70, e le donne erano costrette a obbedire. Lo stupro della propria moglie continua a non essere considerato un crimine punibile per legge in molti paesi europei. All'inizio degli anni Settanta fu il secondo movimento femminista a sollevare il problema della violenza strutturale e interpersonale contro le donne quale problematica sociale. Le donne si trovavano quotidianamente esposte alla violenza da parte dei loro partner. Molte donne scoprirono che lo stato e le istituzioni giuridiche si interessavano poco o niente all'eliminazione di questa violenza. In molti casi le violenze commesse dal partner non venivano punite anche quando le donne osavano uscire allo scoperto con le loro esperienze e denunciare il loro carnefice.

Grazie all'istituzione dei Centri anti violenza e delle Case di accoglienza, cambia la concezione della donna, che da vittima passa a soggetto credibile, forte, capace di migliorare la sua vita e quella dei suoi figli. In molte aree l'uguaglianza di donne e uomini è stata scritta nelle leggi, grazie anche alla politica di non discriminazione dell'UE. In pratica però rimangono molti casi di discriminazione e disuguaglianza. Basti pensare che ancora oggi in alcuni Paesi del mondo la violenza sulle donne viene inserita in una cultura globale che nega pari opportunità fra donne e uomini e legittima l'appropriazione del corpo delle donne per gratificazione individuale o scopi politici.

Attraverso i trattati sui diritti umani, che rappresentano gli "strumenti viventi" per le decisioni a livello legislativo, viene sviluppato l'interpretazione di ciò che costituisce tortura.

Attraverso l'informazione e la sensibilizzazione su questo fenomeno si potrebbero ridurre i casi di violenza sommersa che spesso si consuma sotto le mura domestiche.

Progetti di aiuto alle donne maltrattate (sostegno nella ricerca di appoggio logistico, indicazioni per il supporto a livello legale, percorsi di aiuto nella ricerca di una autonomia economica), dovrebbero diventare momenti forti nei progetti dei servizi sociali.

Luigia Meriano

## Sono una donna di Joumana Haddad



Nessuno può immaginare quel che dico quando me ne sto in silenzio chi vedo quando chiudo gli occhi come vengo sospinta quando vengo sospinta cosa cerco quando lascio libere le mie mani.

Nessuno, nessuno sa quando ho fame, quando parto

quando cammino e quando mi perdo, e nessuno sa che per me andare è ritornare e ritornare è indietreggiare, che la mia debolezza è una maschera e la mia forza è una maschera, e che quel che seguirà è una tempesta. Credono di sapere e io glielo lascio credere e avvengo.

Hanno costruito per me una gabbia affinché la mia libertà fosse una loro concessione e ringraziassi e obbedissi. Ma io sono libera prima e dopo di loro, con loro e senza di loro

sono libera nella vittoria e nella sconfitta.

La mia prigione è la mia volontà! La chiave della prigione è la loro lingua ma la loro lingua si avvinghia intorno alle dita del mio desiderio e il mio desiderio non riusciranno mai a domare.

Sono una donna. Credono che la mia libertà sia loro proprietà e io glielo lascio credere e avvengo.

**Joumana Haddad** cura le pagine culturali del quotidiano libanese *An Nahar*, ed è insegnante all'Università Libano-Americana di Beirut. È attivista per i diritti della donna, e anche la capo redattrice di *Jasad*, una rivista in lingua araba specializzata nelle arti e la letteratura del corpo. I suoi libri sono stati tradotti e pubblicati in molti paesi del mondo. Per il suo libro *In compagnia dei ladri del fuoco* ha intervistato un gran numero di scrittori, tra i quali Roberto Saviano, Umberto Eco, Paul Auster, Yves Bonnefoy. Ha ottenuto il premio del giornalismo arabo nel 2006. Ad agosto 2010 ha ricevuto il Premio Rodolfo Gentili a Porto Recanati, perché "si batte per dar voce a tutte le donne, in particolare a quelle che voce ancora non hanno e non possono avere perché prigioniere di pregiudizi maschili". In luglio 2013 è stata nominata dal sindaco di Napoli Luigi de Magistris ambasciatrice onoraria della cultura e dei diritti umani della città di Napoli nel Mediterraneo.

## DOPO CARNEVALE UN'ALTRA TRADIZIONE RICHIAMA TURISTI E VISITATORI A MONTEMARANO IL CARNEVALE MORTO

Dopo i giorni delle sfilate in costume che hanno impegnato tutti i cittadini di Montemarano nella preparazione degli abiti e dei festeggiamenti e hanno coinvolto turisti e visitatori, accorsi da tutta la Campania, per il paese irpino il Carnevale non è ancora finito.

La tradizione continua, infatti, domenica 9 marzo con la celebrazione di un altro "rito popolare": Il Carnevale Morto. Dopo una mattinata impiegata in lezioni di Tarantella Montemaranese, dalle 15,00 il corteo funebre, che secondo tradizione dovrebbe svolgersi il giorno delle Ceneri, partirà con le maschere vestite a lutto che rendono onore al "caro estinto" con spirito burlesco e beffardo, inscenando un canovaccio di satira paesana. Al fantoccio, portato in una bara aperta, verrà alla fine della sfilata applicato un potente petardo che esploderà mandando a fuoco il Vecchio Carnevale, mentre lo scettro sarà passato al Carnevale futuro. Il resto della serata sarà dedicata alla rottura della pentolaccia e alle danze e così, in clima tutt'altro che quaresimale, i partecipanti si esibiranno nei balli folkloristici per scacciare le preoccupazioni, rievocando le antiche danze.

Queste tradizioni rievocano il ciclo naturale delle stagioni, legato ai ritmi dei lavori dei campi. Quando un ciclo si conclude, si bruciano le stoppie e un nuovo ciclo ha inizio, aspettando che la natura si risvegli e gli alberi mettano le prime gemme.

# TROVATO IL GENE CHE "SPAZZA" IL COLESTEROLO CATTIVO



Nella scienza medica attuale ci sono mille contraddizioni, ma anche e soprattutto mille diversi futuri scenari di risoluzione di problemi atavici prima irrisolvibili. Al di là delle innovazioni, c'è un fiorire di iniziative scientifiche e di ricerche all'avanguardia, tanto che in pochi anni molte conoscenze mediche saranno cambiate e molte patologie potranno essere guarite o rallentate da nuove molecole. Basti pensare che entro il 2015 dovrebbero iniziare gli studi sull'uomo del pancreas artificiale per i diabetici di tipo 1.

La famosa "macchinetta" che produce direttamente l'insulina di cui ha bisogno l'organismo dei portatori di tale patologia metabolica e che è andata più che bene negli animali da esperimento.

Ci sono poi gli studi che dimostrano che i dobermann hanno la percezione delle lesioni tumorali, in base all'odore rilasciato dalle proteine delle cellule cancerose, dando in questo modo la possibilità di scoprire con largo anticipo le neoplasie, soprattutto quelle a carico della mammella.

A volte il positivo riscontro di potenziamento delle chemioterapie per il cancro del colon ci viene dai semi dell'uva, secondo quanto riporta una ricerca di una facoltà medica australiana. Il futuro è già arrivato all'Università della Columbia negli Stati Uniti, dove i neurologi hanno fatto mettere in commercio da case produttrici di videogiochi per bambini, uno particolarissimo in cui l'eroe si chiama "Stroke" e salva tutti quelli che hanno un accidente vascolare acuto. In pratica si "insegna" ai bambini a riconoscere i sintomi di un ictus e come prestare aiuto e come chiamare i soccorsi. E' stato dimostrato, con numeri pubblicati, che aumentando la conoscenza tra i bambini aumenta anche quella dei genitori, la maggior parte dei quali è donna. Il 33% dei bambini (lo studio ne comprendeva 210 tra i 9 ed i 10 anni) ha riconosciuto i sintomi ed ha chiamato il famoso 911: il numero dell'emergenza dei telefilm d'ol-



treocean. Il videogioco, per chi è curioso, mostra l'eroe pilota che all'interno delle arterie colpisce i coaguli di sangue che trova sul suo cammino a colpi di farmaci trombolitici.

Un'altra "modernità" ci viene da Charlottesville in Virginia, dove nella locale università è stato dimostrato che assumere piccole dosi di arachidi dopo la desensibilizzazione mediante immunoterapia per via orale porta ad una insensibilità duratura.

Forse diventerà un vero e proprio farmaco un gene mutato che spazza via il colesterolo cattivo. Oramai è ben conosciuta la distinzione tra il colesterolo "buono" e "cattivo". Il buono o "HDL". È costituito da lipoproteine ad alta densità che prelevano il colesterolo dai tessuti e lo riportano al fegato, ostacolando la formazione delle placche. Il cattivo o "LDL" è costituito da lipoproteine a bassa densità, che trasportano il colesterolo dal fegato ai tessuti favorendo la formazione di placche aterosclerotiche.

La rivista "Nature" ne parla con entusiasmo,

mostrando invidia per coloro i quali posseggono il gene PCSK9 mutato, la cui presenza comporta che il colesterolo cattivo sia "terribilmente" basso. Il tutto è stato scoperto per caso in una quarantenne texana che è diventata la beniamina di scienziati e genetisti per avere nel proprio sangue livelli di colesterolo LDL infinitesimali. Questa "dote" è stata quantizzata in 90% di malattie cardiovascolari in meno grazie alla mutazione del gene. Il ruolo PCSK9 è diventato importante allorché è stato dimostrato, con animali da laboratorio, che introducendo la variante genetica, si abbassa la quota dell'LDL del 70%. E' iniziata così la caccia al gene mutato da parte di vari gruppi di studiosi per cambiare il decorso della malattia aterosclerotica.

Sono milioni in Europa le persone che assumono le statine per abbassare i livelli del colesterolo, ma con tanti riferiti effetti collaterali legati alla sua assunzione.

Il PCSK9 arriverà a breve a fare piazza pulita,

almeno del colesterolo cattivo. Noi immaginiamo che tra poco la mutazione del PCSK9 invaderà il mondo, anche se noi siamo sempre del parere che non sempre si deve arrivare alla necessità della chimica per aver ragione delle lipoproteine a bassa densità. La piccola pillola della lunga vita è ormai in dirittura d'arrivo, ma alcuni autori insistono con un argomento a noi sempre caro: il cammino. Se si cammina ogni giorno a ritmo sostenuto il rischio legato al colesterolo cattivo si abbassa del 7%. Se a ciò si aggiunge o l'esercizio fisico vero e proprio o la "dieta", allora le lipoproteine a bassa densità non avranno scampo.

Il futuro ci riserverà sicuramente una medicina sicura ed efficace, capace di ricevere gli "ordini" risolutivi contro i grassi che si "divertono" un mondo a crearci tanti fastidi. Tutto questo fino ad oggi, ed in un domani non lontano saranno approntate specialità medicinali a base di PCSK9 mutato. Il domani è già cominciato.

**Dottor Gianpaolo Palumbo**

## ALLERGIE ALIMENTARI ED INQUINANTI CHIMICI



Negli ultimi anni si sta osservando un rapido incremento delle reazioni allergiche provocate dagli alimenti. A volte queste possono essere così gravi e violente da risultare rapidamente letali. In tali circostanze, critiche per la vita, solo la disponibilità di un au-

toiniettore di adrenalina e la vicinanza ad un pronto soccorso può essere risolutivo.

Studi recenti indicano che una delle cause dell'aumento delle allergie alimentari potrebbe essere dovuta all'intenso uso di pesticidi ed altri inquinanti chimici, come i detersivi ed i disinfettanti di sintesi, verificatosi in questi ultimi anni.

Tra i pesticidi, quelli a base di diclorofenolo, sono stati trovati anche nell'acqua di rubinetto.

Presso l'Albert Einstein College of Medicine di New York hanno studiato 1427 pazienti affetti da aller-

gie. Di questi, 411 erano allergici ad alimenti, mentre 1016 avevano altri tipi d'allergie.

In oltre la metà dei pazienti con allergie alimentari sono stati trovati alti livelli di diclorofenolo nelle urine.

Questa sostanza viene adoperata in agricoltura, nell'industria dei prodotti chimici inorganici ed organici e nella produzione di prodotti fitosanitari. Il diclorofenolo è utilizzato come intermedio per la produzione di erbicidi, acaricida, antitarme, e agente antisettico.

Alcune sostanze adoperate comunemente in casa contengono il triclosano. La molecola di tale sostanza ha azione antisettica legata ai tre atomi di cloro che la compongono. Nei processi di degradazione il triclosano può perdere un atomo di cloro e trasformarsi in diclorofenolo.

Troviamo il triclosano, o triclosano, tra i costituenti dei comuni prodotti per l'igiene personale quali saponi, collutori e dentifrici. Si trova anche in molti

detersivi per la casa. Si può quindi venire a contatto attraverso la cute (svolgendo i lavori di casa senza guanti), e per via orale. Lo si può ingerire anche attraverso il latte materno. Circa 24 ore dopo l'ingestione, la maggior parte del triclosano viene escreto con le urine, mentre una parte residua può legarsi alle proteine del corpo e persistere nell'organismo per molti giorni.

Un lavoro norvegese rivela che 623 bambini, studiati dal 2001 perché allergici ad alimenti, presentavano nelle urine livelli dosabili di triclosano. Le conclusioni del lavoro forniscono un'ulteriore dimostrazione dell'associazione tra triclosano ed allergie.

In uno studio condotto presso l'Ospedale Johns Hopkins di Baltimora venivano coinvolti 860 bambini allergici per analizzare gli effetti sul sistema immunitario di sostanze quali il triclosano (saponi, shampoo, deodoranti e cosmetici), i parabeni (conservanti per cosmetici, alimenti e farmaci), il benzofenone (rossetti, smalti, creme solari, shampoo, ecc.) e il bisfenolo A (resine, adesivi e collanti).

Il lavoro si concludeva rilevando una correlazione diretta tra i livelli urinari di tali sostanze e la possibilità di una sensibilizzazione a vari allergeni. Ed in particolare i livelli di triclosano nelle urine si correlavano alla possibilità di un'allergia alimentare nei maschi.

Probabilmente il triclosano agisce sul sistema immunitario, regolando negativamente i mediatori chimici che attivano i linfociti Th1, favorendo le reazioni immunitarie mediate dai linfociti Th2. Quando l'equilibrio tra queste due famiglie di cellule del corpo viene alterato può comparire un'allergia clinicamente evidente.

Tali ricerche giustificano la necessità di un alto livello d'attenzione verso l'equilibrio degli ecosistemi e l'inquinamento dell'ambiente. Attualmente una tale attenzione sembra essere totalmente inesistente, visto che nei quartieri nord di Roma l'acqua

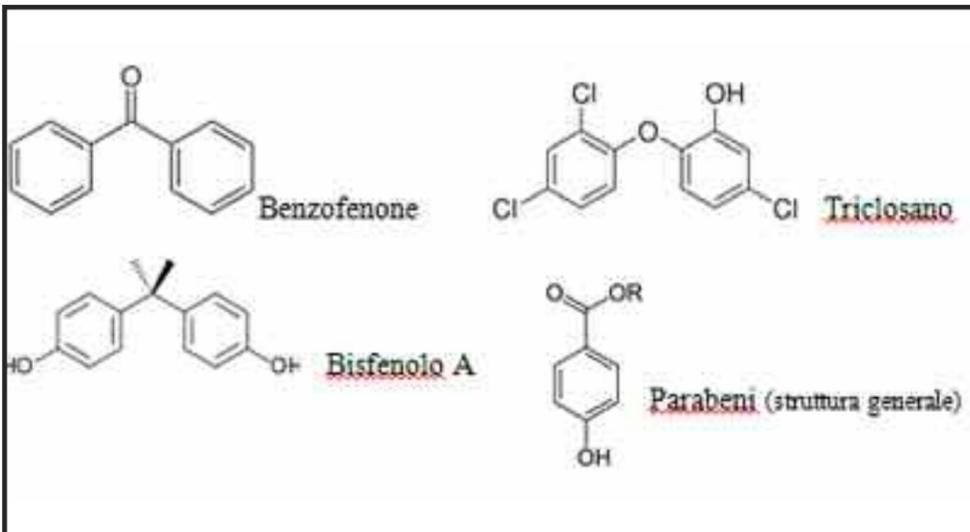


non è più potabile e non sarà possibile adoperarla neanche per lavarsi, per molto tempo.

L'uso di particolari derivati chimici ritenuti erroneamente innocui, solo per effetto della pubblicità televisiva e non per un attento studio, può condurre a critiche variazioni dell'ambiente e alla comparsa di malattie capaci di provocare sofferenze e dolori ad intere generazioni.

**Dottor Raffaele Iandoli**

Per saperne di più:  
[www.dors.it/matline/stasch.php?idstampa=345](http://www.dors.it/matline/stasch.php?idstampa=345)  
*Astma et Immunology* 2012;109:420-425  
*Allergy* 2013;68:84-91  
*J Allergy Clin Immunol* 2012;130:453-460.



**NUOVA APERTURA****Fit & wellness evo  
centro fitness****WALTER DELLI BOVI**

Personal Trainer

Body Building  
Cardio Fitness  
Dimagrimento  
Correttiva  
Posturale

2° Classificato Body Building Sud Italia

**GIOVANNA PAGANO**

Personal Trainer

Pilates  
Zumba  
Aerobica  
Step  
Total Body  
Body Pump

Campionessa Fitness Sud Italia

**Inoltre**

Fit Boxe - Karate - Kick Boxing - Hip Hop  
e tanto altro . . .

**DOMENICA 9 MARZO**  
**OPEN DAY**      **CORSI GRATUITI**  
DALLE 14 ALLE 20

ISCRIZIONE  
GRATUITA

MENSILE  
DA € 19,99

MONTEMILETTO - VIA CONTRADA CISTERNA (ZONA PIP)  
340 5138749 - 3471801685 - INFO@INTEGRASHOP.IT

In collaborazione con

VENDITA INTEGRATORI E ATTREZZATURE SPORTIVE  
INCASSO: DETTAGLIO E ON LINE  
WWW.INTEGRASHOP.IT



Da noi solo auto a metano e GPL

**MetanoAutoMarket**

*MetanoAutoMarket*  
Via Variante Est n° 12  
83030 - Manocalzati (AV)  
Cell. 347 6136034 - Tel. 0825 611177  
info@metanoautomarket.it  
www.metanoautomarket.it

**SELEZIONIAMO PER VOI  
SOLO AUTOMOBILI DI ALTISSIMA QUALITA'**

**DI GISI DECOR HOME**

DECORAZIONE D'INTERNI COMPLEMENTI D'ARREDO

**Raffaele Di Gisi - Decoratore Floreale**  
*L'arte della Composizione floreale per i tuoi  
eventi importanti*



Atripalda (AV) - Via Roma, 197 - Tel. 0825 622003

e-mail: raffaeledigisi@alice.it

**DIOCESI DI AVELLINO**

Rendo grazie al Signore  
per il dono di una nuova vocazione  
e annuncio con immensa gioia  
a tutta la santa Chiesa che è in Avellino

**L'ORDINAZIONE PRESBITERALE**  
del diacono

**DON GIANLUCA GUARINO**

mediante l'imposizione delle mie mani  
e la preghiera di consacrazione

**mercoledì 19 marzo 2014***Solemnità di San Giuseppe sposo della Beata Vergine Maria*

ore 18.00

Chiesa Cattedrale di Avellino

Invito tutti a partecipare alla celebrazione di  
questo evento di grazia per la nostra Chiesa diocesana  
e a unirvi a me nella preghiera.

✠ **Francesco Marino**  
Vescovo di Avellino

**Giovedì 13 Marzo con la Diocesi di Avellino al Santuario di Pompei**

## A POMPEI PER L'ADORAZIONE VOCAZIONALE

La funzione sarà presieduta dal nostro vescovo Francesco Marino, a seguire la Celebrazione Eucaristica (ore 19,00) con la consueta chiusura del quadro



Da ottobre, le diocesi della Campania hanno aderito all'animazione dell'Adorazione Vocazionale presso il Santuario di Pompei. È un momento già vissuto da diverse diocesi con entusiasmo e frutto spirituale. A noi è stato chiesto di animare nel mese di marzo.

**Giovedì 13 marzo ci ritroveremo a Pompei per un'Adorazione Vocazionale (ore 18,00), che sarà presieduta dal nostro vescovo, a seguire la Celebrazione Eucaristica (ore 19,00) con la consueta chiusura del quadro.**

Può divenire un momento bello per tutta la diocesi, una sorta di pellegrinaggio diocesano, sia per pregare per le vocazioni, sia per vivere un momento quaresimale significativo, potendo alcuni confessarsi, altri ricorrere all'intercessione della Vergine. Il nostro Centro Vocazionale animerà l'adorazione. Se ci sono giovani interessati, possono riferirsi a me per partecipare, con un contributo di € 5 al mo-

mento dell'iscrizione, che si potrà fare entro il 7 marzo, per ragioni organizzative.

Se invece la parrocchia decide di fare un pullman in proprio, si farà riferimento al parroco. È bene tuttavia che mi si comunichi la partecipazione, in modo da fare avere il pass per accedere al parcheggio del Santuario e prendere contatto con il responsabile.

Confidiamo nella partecipazione e in una rapida comunicazione, per ragioni organizzative.

Potete contattare al 338/27 60 783 oppure [cav.avellino@libero.it](mailto:cav.avellino@libero.it)

**Venerdì 11 Aprile ci sarà un momento di preghiera per i giovani, presso la parrocchia di S. Michele Arcangelo alle ore 20,30. Si tratta dell'Adorazione della Croce. Potrà essere un bel momento per pregare insieme e prepararsi alle feste pasquali ormai prossime.**

### Se manca la coerenza cristiana e si vive con incoerenza, si dà scandalo

Nel corso della messa mattutina in Casa Santa Marta, Papa Francesco ha amministrato una cremina e ha colto spunto per riflettere su cosa voglia dire essere cristiano: il cristiano deve pensare come Gesù, sentire come Gesù e agire come Gesù. È questa la coerenza del cristiano!

Se c'è fede ma non c'è coerenza tra quanto si professa di credere e quanto si compie con le opere nella propria vita, diventa evidente che qualcosa non va. Ma questa evidenza è talmente lampante che travolge la stessa opera di evangelizzazione.

Così, ha spiegato Papa Francesco: "Se tu ti trovi davanti un ateo e ti dice che non crede in Dio, tu puoi leggergli tutta una biblioteca, dove si dice che Dio esiste e anche provare che Dio esiste, e lui non avrà fede".

Ha poi continuato il Pontefice: "ma se davanti a questo ateo tu dai testimonianza di coerenza di vita cristiana, qualcosa incomincerà a lavorare nel suo cuore".

È questo il vero cuore dell'evangelizzazione: non tanto andare a proclamare con le parole, quanto piuttosto testimoniare coi fatti.

Ha infatti chiarito il Pontefice che: "sarà proprio la testimonianza tua, quella che a lui porterà questa inquietudine, sulla quale lavora lo Spirito Santo".

Non è facile essere coerenti, poiché "tutti siamo peccatori, tutti, ma tutti abbiamo la capacità di chiedere perdono. E Lui mai si stanca di perdonare!"

Come cristiani, dobbiamo quindi "avere l'umiltà di chiedere perdono: 'Signore, non sono stato coerente qui. Perdono!'"

Quella di essere coerenti "è una grazia che tutti noi, tutta la Chiesa deve chiedere: 'Signore, fa che siamo coerenti'".

L'obiettivo deve essere quello di "andare avanti nella vita con coerenza cristiana, con la testimonianza di quello che crede in Gesù Cristo - ha quindi concluso Bergoglio - che sa che è peccatore, ma che ha il coraggio di chiedere perdono quando sbaglia e che ha tanta paura di scandalizzare.

Il Signore ci dia questa grazia a tutti noi".



Vittorio Della Sala



### Giornata di spiritualità familiare tra movimenti ecclesiali



Giornata dedicata all'incontro tra Carismi, con l'obiettivo di condividere e approfondire un cammino di comunione, in un clima fraterno, di reciproca conoscenza, in condivisione con il Vescovo per riflettere su una fruttuosa cooperazione per rispondere alle sfide della nuova evangelizzazione

**Domenica 9 marzo 2014 ore 8,30**

**Centro Betania**

**Parrocchia S. Francesco d'Assisi - Avellino**

### LIETE NOTIZIE

#### Laurea IUNI

Si è brillantemente laureata in lingue presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano **Elisa Iuni di Guardia dei Lombardi** discutendo la tesi "Lo sviluppo ferroviario e l'economia russa tra 800 e 900". Relatore il Prof. Giampiero Fumi. La materia del business history ha avuto come tema "La relazione tra sviluppo ferroviario e sviluppo industriale sia nell'economia zarista che sovietica e sviluppo economico dovuto alla costruzione della transiberiana". Alla neo dottoressa Elisa le nostre congratulazioni con l'augurio che questo traguardo sia il primo di una lunga serie di successi. Le nostre congratulazioni vanno estese ai felici genitori Vito e Michelina Elisa Prudente, al fratello Domenico, alla sorella Antonia, alla nonna Elisa ed ai parenti tutti(al.san.)

# AMICA

Publicità & Servizi

Per questi spazi pubblicitari

Cell.: 347 9495696 - 333 5409123

Tel. Uff.: 0825 623868

Email :

[info@amicapubblicita.com](mailto:info@amicapubblicita.com)

[stampa@amicapubblicita.com](mailto:stampa@amicapubblicita.com)

## La Liturgia della Parola: I Domenica di Quaresima

+ Dal Vangelo secondo Matteo 4,1-11

*Gesù digiuna per quaranta giorni nel deserto ed è tentato.*

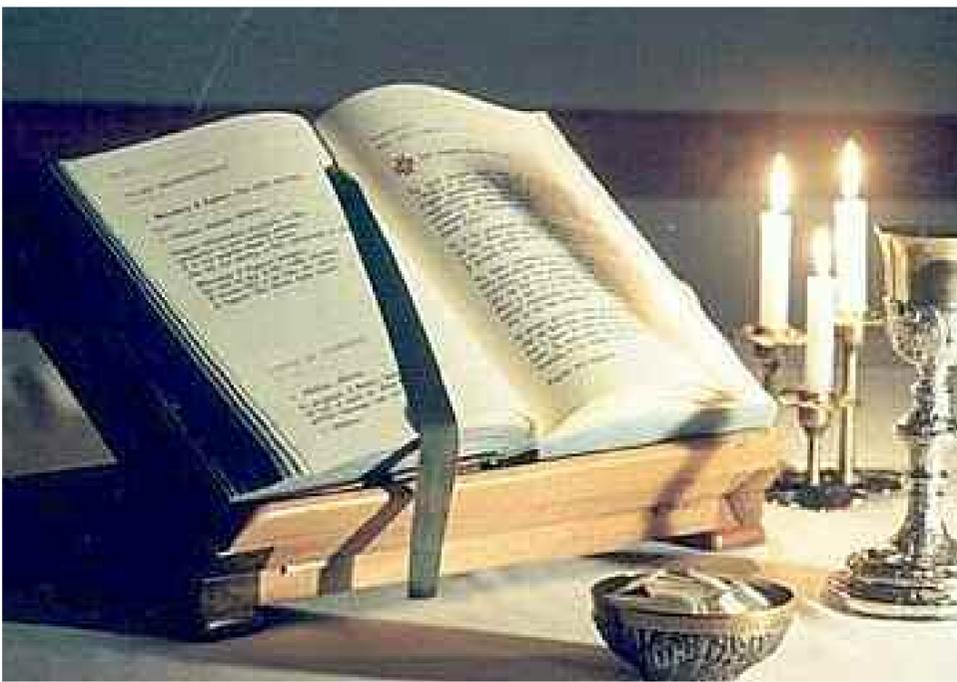
In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana!

Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.



Il ricordo delle tentazioni di Gesù, dà senso alle tentazioni che abbiamo ogni giorno e le mostra come occasioni per rinnovare la

fede e abbandonarci nelle mani del Padre. Chiedendo perdono per ogni volta che non ci siamo sentiti figli di Dio.

**La tentazione di Gesù ha un nocciolo teologico.** Viene subito dopo la rivelazione che Gesù è Figlio di Dio. Questa figliolanza è messa in discussione, tutto il resto - addirittura - ha un aspetto positivo: il pane, gli angeli, la religione.

**L'iniziativa della tentazione sembra venire da Dio stesso.** Come fu per Giovanni Battista: è lo Spirito a spingerlo nel deserto per essere tentato; ma è Satana che lo tenta. Questo significa che non è Dio a tentare, ma è Dio che decide di confrontarsi con il male e fin da subito a indirizzarsi e a disporsi alla passione. La signoria è sempre di Dio.

**Alla fine è il demone a lasciare Gesù.** Nella prova Gesù non fugge; è il diavolo ad andarsene. Occorre coraggio, ma si può resistere e restare nella prova, sostenuti dallo stesso Spirito che ci ha condotto a questa battaglia.

**Gesù ha vinto il demone del potere, del denaro, del successo,** ha vinto la tentazione di escludere Dio dalla vita umana, come gli uomini hanno creduto di poter fare sin dalle origini: questa vittoria è la nostra forza.

**Il digiuno di quaranta giorni** ricorda il cammino di quarant'anni fatto da Israele; la strada della libertà è lunga e l'uomo è tentato proprio fidandosi di se stesso. Preghiera e digiuno quaresimali vanno insieme alla riscoperta della Parola di Dio.

**Queste sono le grandi linee della fede:** il primato esigente della Parola di Dio; la consegna umile e filiale al Padre; lo smascheramento degli idoli e di ogni realtà che vuole imporsi come assoluto. L'adorazione è il grande segreto della libertà cristiana.

Angelo Sceppaccerca

## SOLIDARIETÀ SENZA CONFINI

### “MATERIE PRIME E RIFIUTI TOSSICI PER UNA NUOVA REALTÀ”



Pasquale De Feo

“Tra 20 anni saranno tutti morti” diceva Carmine Schiavone, il pentito del clan dei Casalesi parlando della ormai famosa “Terra dei Fuochi”. Non è solo la nostra regione ad essere investita da queste problematiche, ma il mondo intero, soprattutto Paesi come l’Africa, l’Asia, l’America Latina e l’Europa dell’Est. Queste vaste zone del nostro pianeta sono a rischio per la salute, a causa dello sfruttamento selvaggio delle materie prime che vengono estratte dal sottosuolo e dal materiale tecnologico che si accumula nelle discariche. L’Organizzazione Mondiale della Sanità dichiara che il 23% delle morti nei Paesi dove la povertà è più evidente è dovuto a cause ambientali. L’esposizione ai prodotti chimici che hanno inquinato il terreno, l’acqua e l’aria provocano l’avvelenamento, le malformazioni fisiche, problemi respiratori, tumori e leucemie. Ciò è dovuto alla dispersione delle scorie radioattive che penetrano nei corsi d’acqua e l’accumulo nelle discariche sempre più piene di materiale tecnologico. In Indonesia troviamo il fiume Citaurum che è il più inquinato del pianeta, seguito dal Kalimantan, che si trova nell’isola del Borneo che trasporta quantità enorme di mercurio che deriva dall’estrazione dell’oro delle miniere provocando, ovviamente, gravi intossicazioni alla popolazione. Il bacino Matanza-Riachelo in

Argentina è il principale polo di inquinamento per la Provincia di Buenos Aires; come per la Regione del Delta del Niger in Africa, che per lo sfruttamento del petrolio, di cui il territorio è ricco, contamina i corsi d’acqua che in questa zona sono abbondantissimi. Sono passati ben 27 anni, parliamo della famosa nube tossica di Chernobyl che causò la morte di dieci milioni di persone e si teme che possa minacciare, ancora oggi, con le sue radiazioni. In Siberia le miniere di Nichel sono responsabili di una quantità enorme di diossina che riduce sensibilmente la vita degli abitanti e in Africa, nello Zambia, dove da 20 anni è stata interrotta la produzione di zinco e di piombo lasciando la popolazione, soprattutto gran parte dei bambini, con il problema del saturnismo. Per non parlare delle popolazioni che vivono in estrema povertà accanto alle montagne di rifiuti sparse un pò dovunque. Padre Alex Zanotelli, missionario comboniano che attualmente vive nella comunità di Napoli, ha vissuto per lunghi anni in Kenya, accanto a questa gente, uomini e donne che vivono di rifiuti e muoiono intossicati da ciò che respirano, mangiano e bevono. Si pensi che da una tonnellata di cel-



lulari rottamati si ricavano 3,5 chili di argento, 340 grammi d’oro, 140 di palladio e 130 di

rame; quindi riciclare è un’occasione per avere una conoscenza tecnologica; però i maggiori esportatori europei di rifiuti elettronici invertano la loro cultura in questo campo. La nota positiva ci arriva da un inventore togolese che è riuscito a riutilizzare questi “rifiuti tecnologici” per costruire stampanti. “Bisogna mettere la tecnologia - scrive l’inventore togolese - nelle mani di chi ha bisogno e dare all’Africa l’opportunità di non essere soltanto uno spettatore, ma di giocare un ruolo di primo piano in una rivoluzione industriale più virtuosa; invertendo il grave inquinamento prodotto nelle discariche dal mercato delle tecnologie avanzate”. La stampante in 3D produce oggetti, è uno strumento che può essere protagonista per una rivoluzione industriale africana.

## NELLA CASA DEL PADRE

### DIOCESI DI AVELLINO – LUTTO ARGENIO



Nei giorni scorsi, all’età di 79 anni, ad Avellino è venuto a mancare, all’affetto dei suoi cari, il signor Gerardo Argenio, padre di Marco amico fraterno e collaboratore della Caritas Diocesana. La Direzione e la Redazione del settimanale “Il Ponte” formulano a Marco Argenio, e ai familiari, le più sincere e sentite condoglianze per la grave perdita. Caro Marco con le nostre preghiere ti siamo tutti vicino.

## LETTERE AL DIRETTORE - RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Caro Direttore,

ho apprezzato molto la sua iniziativa di pubblicare il messaggio di Papa Francesco in occasione della Quaresima e di invitare i cattolici irpini a riflettere e ad agire in conformità alle sollecitazioni del Santo Padre.

Vorrei provare a fare una riflessione da condividere con i lettori del suo giornale.

Quante volte, nella vita di tutti i giorni, ci imbattiamo in iniziative filantropiche ed in persone che sentono il bisogno di manifestare, con atti concreti, il proprio interesse per le persone più deboli della nostra società! Quante altre volte, poi, ci accorgiamo che il "nostro" essere cristiani si limita ad un pedissequo rispetto delle regole: la messa domenicale, la frequenza, per così dire "abituale", al sacramento dell'eucarestia, l'"auto-convincimento" delle nostra fedeltà ai comandamenti, l'adesione "formale" a gruppi e ad associazioni cattoliche, a volte, persino il concorso ad iniziative caritatevoli, altrettanto benefiche e filantropiche, che ci vengono proposte!

Mi domando: **può essere questa la "carità che duole" di cui parla il Papa nel Suo messaggio? Ed è questo il comportamento di un buon cristiano? O sarebbe necessario altro?**

In altre parole: qual è la differenza tra quelle brave persone che, per aiutare una famiglia in condizioni di bisogno perché costretta ad affrontare spese mediche straordinarie, con un gesto di grande generosità, hanno deciso di promuovere una colletta ed hanno organizzato un torneo di burraco le cui quote di partecipazione sono state tutte impegnate per quella finalità e quei cattolici che ottengono, parimenti, buoni risultati in altre iniziative di sostegno ed aiuto dei poveri e bisognosi della nostra società?

La risposta ce la dà, ancora una volta, lo stesso Papa Francesco, quando ci ricorda che: **"Essere cristiano significa dare testimonianza di Gesù Cristo"** e significa comportarsi come una persona che **"pensa come cristiano, sente**



**come cristiano e agisce come cristiano"**, precisando: "siamo chiamati a guardare le miserie dei fratelli, a toccarle, a farcene carico e a operare concretamente per alleviarle" e dovremmo farlo: **"come poveri, ma capaci di arricchire molti; come gente che non ha nulla e invece possediamo tutto"**.

Se ho capito bene, la differenza potrebbe essere proprio qui: la **ricchezza genera filantropia** (un lodevole comportamento, che, spesso, si concretizza nella disponibilità ad aiutare gli altri, privandosi del superfluo); **la povertà genera amore, anzi, qualche volta, amore cristiano** che, per usare le parole del Papa: **"è imitare lo stile di Dio che non si rivela con i mezzi della potenza e della ricchezza del mondo, ma con quelli della debolezza e della povertà"**! In altre parole, più riusciamo a privarci della nostra superbia (anche quella culturale ed intellettuale), più riusciamo a staccarci dai beni materiali (dei quali, purtroppo, raramente riusciamo a fare a meno), meglio possiamo testimoniare la nostra fedeltà a Cristo e riusciamo ad essere credibili ed efficaci nella vita di ogni giorno e quindi

anche nelle nostre piccole o grandi opere di carità.

Per usare, sempre, le parole del Papa: **"chi sono io per giudicare?"** Ecco, chiedo scusa ai lettori del suo giornale se posso aver dato la sensazione di esprimere un giudizio su comportamenti che restano, comunque, lodevoli: sia le opere di filantropia laiche che le continue iniziative di carità promosse da tanti cristiani! Resto, infatti, convinto che il cuore degli uomini è molto più aperto alla "buona notizia" di quello che si possa immaginare: a volte basta una parola santa (e quella del Papa lo è) per aiutarci a capire quali sono i nostri piccoli e grandi errori. Anche perché, non mancano, anche nelle nostre comunità, gli esempi di quelle persone che, **"ricche solo dell'amore per Cristo"**, riescono a farsi "prossimi" ai più deboli ed ai più emarginati della nostra società, **"facendosi carico delle loro miserie ed operando concretamente per alleviarle"**! Per quanto riguarda noi altri ("aspiranti" cristiani, consapevoli delle proprie debolezze), credo che faremmo bene a riflettere sulle cose da fare per cambiare i nostri comportamenti! Un buon inizio potrebbe, già, essere riflettere sulle sollecitazioni del Santo Padre, espresse in una recente omelia a S. Marta: **"Siamo tutti peccatori, ma tutti abbiamo la capacità di chiedere perdono. E Lui mai si stanca di perdonare! Avere l'umiltà di chiedere perdono: 'Signore, non sono stato coerente qui. Perdono! Andare avanti nella vita con coerenza cristiana, con la testimonianza di quello che crede in Gesù Cristo, che sa che è peccatore, ma che ha il coraggio di chiedere perdono quando sbaglia e che ha tanta paura di scandalizzare. Il Signore ci dia questa grazia a tutti noi'."**

Ecco, l'auspicio è che la Quaresima possa essere l'occasione buona per ottenere questa grazia: la conversione dei nostri cuori per un cambiamento sincero e coerente della nostra vita, per non scandalizzare ...!

Lettera firmata

## AMICA

Pubblicità & Servizi

OFFERTA SPECIALE

<b>6x3</b>	Carta Blueback	19,50 €
	120g. Coated Opaca	18,50 €

<b>Manifesti</b>	70x100	0,90 €
	100x140	1,20 €
	Locandine	0,20 €

<b>1000</b>	Bigliettini Fronte	40,00 €
<b>500</b>	Bigliettini Fronte	25,00 €
<b>10000</b>	Volantini AS F/R	200,00 €
	a Colori	
	Stampa su tessuti	1,30 €

Chi smette di fare pubblicità per risparmiare soldi è come se fermasse l'orologio per risparmiare il tempo.

"Henry Ford"

Vele Pubblicitarie 4x3



PubbliBIKE



Affissione manifesti 6x3



Bacheche pubblicitarie all'interno dei Centri Sportivi Country Sport e Up Level



Progettazioni e stampe di biglietti, brochure, dépliant, cataloghi, volantini, poster vari formati ...e anche pochi pezzi



Adesivi su carta e pvc




L'esperienza fatta su numerosi clienti, al servizio della vostra attività.

Alcuni dei servizi e prodotti offerti: campagne pubblicitarie, consulenza d'immagine, organizzazione eventi, produzione video, realizzazione di siti internet e web marketing, studio di loghi e marchi, adesivi, vetrofonie, cartelli, insegne, striscioni, stampa piccole e grandi dimensioni (carta, forex, one way ...), vele pubblicitarie, volantini, servizio hostess e tanto altro ancora.

# I 187 GIORNALI DELLA FISC - L'Opinione del Territorio -

## Gli editoriali delle testate cattoliche

**La politica italiana, le elezioni europee, l'Ucraina, la Quaresima, i social network e la questione educativa, la cronaca e l'attualità ecclesiale... Sono alcuni degli argomenti di cui parlano gli editoriali dei giornali aderenti alla Fisc (Federazione italiana settimanali cattolici).**

**La politica italiana.** "Scelte immediate e radicali"; "Renzi alla prova dei fatti"; "Dagli annunci alle riforme"; "Il tempo è galantuomo"... Sono alcuni titoli che ben sintetizzano il momento attuale della politica italiana, con il nuovo governo targato Matteo Renzi. "Il nuovo esecutivo - scrive Pierluigi Sini, direttore di Voce del Logudoro (Ozieri) - dovrà affrontare delle emergenze a tutti i livelli, e l'ambizione e la dinamicità di Renzi fanno ben sperare che ci siano i presupposti per poter dare una svolta a un'Italia che dalle parole attende dei fatti". Dunque, dice Ettore De Faveri, direttore della Valsusa (Susa), "un po' di pazienza e vedremo se anche Matteo è solo un flop". Secondo Davide Tondani, editorialista del Corriere Apuano (Massa Carrara-Pontremoli), "i prossimi mesi daranno una risposta - che si spera positiva per il bene del Paese, se non altro per mancanza di alternative percorribili - a tutti i punti interrogativi e dopo tante parole ci diranno la verità sulla stoffa di leader del 'giovane' Renzi". Vincenzo Tosello, direttore di Nuova Scintilla (Chioggia), preferisce "credere che il lavoro, iniziato repentinamente spiazzando tutti (pure il presidente Napolitano), sarà portato avanti a dovere, magari con qualche giorno di ritardo sull'impossibile tabella di marcia ma efficacemente". Anche perché, aggiunge sul Corriere Cesenate (Cesena-Sarsina) William Casanova, delegato vescovile della Commissione diocesana "Gaudium et Spes", "se Renzi trasformerà i suoi annunci in leggi di riforma condivise, abbandonando le convenienze elettorali, l'Italia potrà uscire dal tunnel dell'instabilità politica". Secondo Vincenzo Rini, direttore della Vita Cattolica (Cremona), "le promesse di Renzi, riguardanti le riforme elettorale, istituzionale, fiscale, del lavoro e altro ancora sono fondamentali: sono quelle di cui il Paese ha urgente bisogno". Anche Lauro Paoletto, direttore della Voce dei Berici (Vicenza), ribadisce che "il nostro Paese ha assoluto bisogno di risposte concrete". Ma, avverte, "la concretezza da sola rischia di essere sterile. Ci vogliono ideali, sogni capaci di riscaldare i cuori. Questa, forse, è la prova principale che attende il nuovo primo ministro". Emmaus (Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia) sottolinea la necessità di "un progetto per i prossimi vent'anni, che rimetta l'Italia al suo posto, potenza industriale fondata sul lavoro e sulle innovazioni, capitale mondiale della cultura, della bellezza e del benessere". Serena Spinazzi Lucchesi, giornalista di Gente Veneta (Venezia), rimarca che "se davvero si propenderà in favore delle imprese, considerando il loro ruolo fondamentale per il rilancio dell'economia, con le ricadute positive che ne conseguirebbero sull'occupazione, allora occorrerà piantare dei paletti. Ridurre l'Irap sì, ma fare in modo che i risparmi ottenuti si traducano in investimento, non in semplice utile per il beneficio di pochi". Per Bruno Cescon, direttore del Popolo (Concordia-Pordenone), "il vero miracolo del presidente del Consiglio Renzi è convincere questa nostra Italia che è viva, che ha energie, che abbisogna di un rinnovato spirito nazionale senza essere antieuropei". Con l'arrivo di Renzi, nota Bruno Cappato, direttore della Settimana (Adria-Rovigo), "la speranza si è subito accesa; speriamo ora che non si spenga; a conforto c'è oltre allo stile del giovane politico toscano, anche la squadra che si dice sia di prim'ordine; si aggiunge il fatto poi che Renzi non è sbucato dal nulla: si era già fatto conoscere. Adesso si giudicherà dai fatti". Ed Ezio Bernardi, direttore della Guida (Cuneo), rileva che "se almeno una parte delle promesse non troveranno attuazione, sarà l'Italia intera a subire le conseguenze". Giampiero Moret, direttore dell'Azione (Vittorio Veneto), auspica che "da questo governo nasca anche una nuova figura di politico" che abbia come "tratti" l'onestà, la "sobrietà", il "disinteresse" e la "trasparenza". In sostanza, evidenzia Corrado Avagnina, direttore dell'Unione Monregalese (Mondovì), "vorremmo proprio che fosse la volta buona per voltare pagina. Altrimenti rischiamo di sentirci scontentati.



Anche se non dovrebbe avvenire perché il nostro Paese si merita di più, molto di più".

**L'Europa e l'Ucraina.** Dalla politica nazionale a quella europea, con un focus particolare sull'Ucraina. "Gli avvenimenti dell'ultima settimana con il rovesciamento politico all'interno del Paese - annota Romanello Cantini, esperto di politica internazionale, su Toscana Oggi (settimanale regionale) - hanno fatto pensare e dire che il pericolo della guerra civile in Ucraina sia ormai superato. Ma a chi guarda al destino di questo Paese, legato a un fragilissimo equilibrio e da sempre diviso per confini razziali, linguistici, culturali e non solo politici dopo la fine dell'Urss, al di là del successo strategico attuale conseguito dall'Europa e dietro di essa dagli Stati Uniti, non è possibile ancora liberarsi da ogni preoccupazione". Intanto, osserva Paolo Lomellini, editorialista della Cittadella (Mantova), "si consuma un apparente paradosso. Chi è ai margini dell'Unione europea cerca di entrare in essa come una possibile ancora di salvataggio per vincere le proprie difficoltà. Altri Paesi che costituiscono segmenti importanti dell'Unione europea sono al tempo stesso preda del diffondersi di un sentimento antieuropeo". Per questo, afferma sul Ticino (Pavia) Dario Velo, docente dell'Università di Pavia, "ancora una volta si tratta di unire, con fiducia e solidarietà, non di difendere le divisioni, bloccati dalla paura e dall'egoismo". Vita Trentina (Trento) dà notizia che "gli ucraini e le ucraine del Trentino saranno in piazza, domenica 2 marzo a Trento, per ricordare le vittime degli scontri. Alcuni dei feriti potrebbero essere curati in Trentino".

**Il tempo di Quaresima.** Mercoledì 5 marzo inizia la Quaresima e i settimanali diocesani riflettono su questo tempo liturgico. La Quaresima, spiega monsignor Marcello Semeraro, vescovo di Albano, sul mensile Millestrade, è un "itinerarium in Deum. Un viaggio della memoria, del cuore, della mente". La Quaresima, auspica monsignor Michele Secchia, vescovo di Teramo-Atri, sull'Araldo Abruzzese (giornale diocesano), "sia per tutti e per ciascuno un'occasione propizia di conversione alla vita bella del Vangelo incarnato, riscoprendo la ricchezza che Cristo ci ha donato, facendosi povero per noi". Sul Ponte (Rimini) il vescovo, monsignor Francesco Lambiasi, invita a partecipare nella prima domenica di Quaresima (9 marzo) alla prima Giornata diocesana della Parola di Dio: "Una domenica all'anno, per vivere tutte le domeniche in ascolto della Parola". Vittorio Croce, direttore della Gazzetta d'Asti, ricorda che "penitenza, preghiera e carità non devono mai diventare esibizione. Senza convinzione interiore nulla vale e nulla serve, se non a menare vanto, inutile e dannoso". Dalla Quaresima, ma soprattutto dal "mistero della Pasqua", invita Guglielmo Frezza, direttore della Difesa del Popolo (Padova), "proviamo ad attingere la forza della vita nuova: sforziamoci di annunciarla con le parole e con i gesti, siamo testimoni convinti. Questa società, oggi più che mai, ne ha tremendamente bisogno".

**Per tutto questo tempo, informa la redazione del Ponte (Avellino), "metteremo una parte del settimanale a disposi-**

**zione di quelli che vorranno raccontare le loro iniziative, risposte, progetti rispetto alle sollecitazioni del messaggio del Papa".**

**Social network e questione educativa.** Al centro degli editoriali anche alcune riflessioni sui social network, di cui si è tanto parlato in queste settimane, e sulla questione educativa. "Internet e i social - sostiene Walter Lamberti, direttore della Fedeltà (Fossano) - sono una possibilità, uno strumento. Non sono giusti o sbagliati in sé. Occorre non dimenticare che la nostra vita è fatta anche di altro e che nella comunicazione c'è anche il gusto impagabile, che nessun social potrà mai toglierci, di una stretta di mano, di un abbraccio o uno sguardo. Tutto il resto - dalla lettera 'penna e calamaio', fino ai nuovi confini delle 'app' - è uno strumento in più". È d'accordo Luciano Sedioli, direttore del Momento (Forlì-Bertinoro): "La tecnologia accelera e facilita processi, modifica professioni, ma si ferma davanti al bisogno di relazioni, insito nelle persone". Un bisogno sottolineato anche dal cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei, che nella prolusione all'ultimo Consiglio episcopale permanente ha parlato proprio della "cultura del noi". Il "noi", afferma l'editorialista Giuseppe Savagnone su Giorn8tto (Monreale), "non è massificazione, ma apertura al diverso, basata sul riconoscimento della sua diversità e sul rispetto per essa". Al riguardo Giordano Frosini, direttore della Vita (Pistoia), suggerisce "la medicina necessaria per risalire la china": "Apertura, solidarietà, altruismo, fraternità, carità nel senso forte della parola. Tutto ciò significa anche, nel nostro linguaggio, ritorno al Vangelo o almeno ai valori da esso annunciati". Di linguaggio parla anche Pier Giovanni Trossero, direttore dell'Eco del Chisone (Pinerolo), chiedendo di "evitare le parole in libertà" perché queste "uccidono assieme alla vigliaccheria di chi le mette in circolazione, nascondendo la mano o, se non la nasconde, raccontando semplicemente falsità sperando che qualche pesciolino abbochi all'amo".

**Cronaca.** Sui giornali diocesani spazio ai principali fatti di cronaca. Vincenzo Finocchio, direttore dell'Appennino Camerte (Camerino-San Severino Marche), affronta la questione del gender a partire dalla notizia che "l'Istituto nazionale per la previdenza sociale (Inps) nei moduli con riferimento a un minore ha sostituito l'indicazione di padre e madre con genitore 1 e genitore 2". Stefano Fontana, direttore di Vita Nuova (Trieste), riprende, invece, la discussione sulla delibera della Giunta comunale circa le Dat (Dichiarazioni anticipate di trattamento), lamentando un "deficit di democrazia" che "conferma nell'ipotesi che la scelta della Giunta è stata di convenienza politica". Al problema del lavoro si dedica la Vita Cattolica (Udine), avendo presente in particolare "la vicenda di Latterie Friulane che, purtroppo, è il compendio friulano di ciò che accade in Italia: una dirigenza aziendale che negli anni ha lasciato deteriorare la situazione, una guerra di potere fraticida all'interno delle organizzazioni di rappresentanza, una politica totalmente assente e, nell'ultimo periodo, anche una parte del sindacato

che, per calcolo o per incapacità, si è persa dietro improbabili interventi falsamente in grado di salvare tutto e tutti". Sul Cittadino (Monza e Brianza) il direttore Giorgio Bardaglio ricorda il suo predecessore Giuseppe Galbiati, "morto in pace dopo novantadue anni di vita intensa, tutto sommato sereno". "Se il Cittadino esiste, se Monza ha una voce autorevole che la rappresenta, è per l'impegno e la lungimiranza di persone così, che meritano memoria e riconoscenza". Su Notizie (Carpi) il direttore Luigi Lamma esprime perplessità sulla "scelta della Fondazione Ex Campo Fossoli di proporre ai docenti che partecipano con i loro alunni al Treno per Auschwitz un seminario di studio obbligatorio sul 'complesso rapporto tra la cultura cattolica/cristiana il razzismo e l'antisemitismo'". "Senza nulla togliere al tema del seminario", si chiede Lamma, "siamo proprio certi che sia questo il modo per permettere ai docenti di affrontare con competenza il 'viaggio della memoria' e accompagnare i propri ragazzi alla comprensione di un evento come la Shoah?". Mentre l'Ora del Salento (Lecce) si concentra sul capoluogo, depositario "di un patrimonio artistico, letterario, storico intriso di valori ereditati dalle civiltà che si sono succedute nel corso della storia". Cammino (Siracusa) pubblica l'intervento di un ospite della casa di reclusione di Augusta sul dubbio quale "motore di sapienza". Parola di Vita (Cosenza-Bisignano) dedica l'editoriale ai cent'anni della squadra di calcio cittadina. Il Biellese (Biella) apre, invece, con la notizia del ritrovamento di "sacchetti di eroina abbandonati sul lungolago".

**Attualità ecclesiale.** Non manca, infine, l'attualità ecclesiale. Corriere Eusebiano (Vercelli) riporta la notizia della nomina del nuovo arcivescovo resa nota il 27 febbraio: si tratta di monsignor Marco Amolfo, attualmente parroco a Orbassano e vicario episcopale del Settore Torino Ovest. Elvio Bromuri, direttore della Voce (Umbria), argomenta sulla bellezza della Chiesa, a margine del Concistoro per la creazione dei nuovi cardinali, tra cui l'arcivescovo Gualtiero Bassetti (Perugia-Città della Pieve). "La Chiesa - dice Bromuri - è ancora più bella e più vera per il suo andare verso le periferie esistenziali e geografiche, e non teme di lasciarsi toccare le dorate vesti liturgiche e i mantelli di seta color porpora dai disperati di questo mondo". Sul Nuovo Diario Messaggero (Imola) il direttore della Caritas diocesana, Luca Gabbi, puntualizza che "non va contrapposta una Chiesa dei poveri, una Chiesa che fa il bene, a una Chiesa della predicazione e della verità, dedicata alla preghiera e alla difesa della dottrina e della morale. Ciò che questo Papa ci comunica è soprattutto che non si può parlare di povertà senza avere l'esperienza con i poveri". Al Concistoro straordinario che ha visto riunito il 20 e il 21 febbraio il Collegio cardinalizio con il Papa, per riflettere sul tema della famiglia, guarda Bonifacio Mariani, direttore del Nuovo Amico del Popolo (Chieti-Vasto). All'inizio dei lavori, riporta Mariani, "Francesco ha indicato l'orizzonte: la bellezza della famiglia. Occorre ripartire da qui: non solo la famiglia è un bene, non solo è una cosa buona da vivere, ma ancora di più è bella". La Voce Alessandrina (Alessandria) pubblica il testo integrale della lettera che il Papa ha inviato il 25 febbraio alle famiglie di tutto il mondo invitandole alla preghiera per il prossimo Sinodo dei vescovi. Davide Maloberti, direttore del Nuovo Giornale (Piacenza-Bobbio), dà notizia dell'impegno della comunità cristiana ugandese a difesa dei gay: "Il presidente dell'Uganda Yoweri Museveni ha, infatti, firmato a fine gennaio la legge che prevede l'ergastolo per gli omosessuali (qualcuno aveva chiesto anche la pena di morte). Per la comunità cristiana ugandese, leggi di questo tipo sono ingiuste". Voce della Vallesina (Jesi) informa, infine, che dal 14 al 16 marzo si svolgeranno gli esercizi spirituali proposti dall'Azione Cattolica diocesana. "Saranno un lavoro di riflessione su quegli elementi della vita interiore che consentono a un cristiano di essere pienamente nel mondo", assicura il settimanale.

## BASKET

## LA SIDIGAS SCONFITTA A CASERTA



**L**a SIDIGAS Avellino, domenica scorsa, è stata sconfitta malamente in quel di Caserta dalla squadra della PASTA REG-GIA per 76 a 57, che ha sovvertito, così, a suo favore anche la differenza canestri, utile per l'eventuale accesso ai play-off.

La svolta che ha segnato l'incontro in modo negativo per la squadra avellinese è stato il disastroso primo quarto di gioco dove è andata sotto di ben 15 punti che sono stati, poi, difficili da recuperare anche se nel terzo periodo si è vista una timida reazione da parte della SIDIGAS che si è portata a -8 dai padroni di casa.

Nella quarta frazione, però, i casertani hanno ripigliato a macinare gioco e canestri dando un netto distacco nel punteggio ai cugini avellinesi. Degli atleti della SIDIGAS solo due si sono salvati dal grigiore totale, **THOMAS (nella foto) e HAYES**, che c'è l'hanno messa tutta fino alla fine per salvare il salvabile anche in considerazione dell'assenza forzata di IVANOV (è deceduto il fratello in un incidente stradale).

**Ancora una prova deludente del nuovo acquisto FOSTER che non si è integrato nel roster sembrando, allo stato, "un pesce fuor d'acqua".**

**Coach VITUCCI**, a fine gara, ha dichiarato mestamente che la prova della SIDIGAS è stata imbarazzante sotto tutti i punti di vista. **"Il primo quarto, ha detto, è stato molto brutto da parte nostra e ci abbiamo messo troppo a reagire e quanto abbiamo provato a farlo abbiamo avuto basse percentuali di realizzazione un po' per merito della difesa avversaria, ma forse anche per scarsa nostra convinzione. Siamo molto molto arrabbiati con noi stessi, ha proseguito, e questa rabbia, insieme all'energia e alle capacità che abbiamo, ci possono permettere di superare la delusione di questo derby"**

A questo punto la SIDIGAS deve serrare i tempi in vista del delicato incontro che nell'anticipo di stasera, alle ore 20,30, la vede opposta alla squadra di SASSARI, un team dal talento enorme che ha una forte percentuale di realizzazione che la vede, spesso, superare la soglia dei 100 punti.

**Occorre, perciò, massima concentrazione ed una grande prova di orgoglio della SIDIGAS per poter superare uno scoglio difficile quale è quello del BANCO SARDEGNA Sassari e rimanere, così, ancorata a quelle squadre che lottano per un posto nei play-off.**

Franco Iannaccone

CLASSIFICA		
1. EA7 Emporio Armani MI	32	16/5
2. Enel BR	30	15/6
3. Acqua Vitarnella Cantù	30	15/6
4. Montepaschi ST	28	14/7
5. Acqua Roma	26	13/8
6. Banco di Sardegna SS	26	13/8
7. Grissin Bon RE	20	10/11
8. Pasta Reggia CE	20	10/11
9. Sidigas AV	20	10/11
10. Giorgio Tesi Group PT	18	9/12
11. Umana VE	18	9/12
12. Cimberio VA	16	8/13
13. Granarolo BO	16	8/13
14. Vanoli CR	14	7/14
15. Sutor MGR	12	6/15
16. V.L. Pesaro	10	5/16

## RACCONTI DI UN TEMPO PASSATO di Antonietta Urciuli

### IL CORAGGIO DI UNA DONNA



**N**el piccolo paesino tutti si erano barricati nelle case.

La tensione faceva battere i loro cuori e l'incertezza del dopo faceva accrescere quella paura diventata amica da anni.

I tedeschi da alleati erano diventati, all'improvviso, nemici degli italiani.

Essi vagavano, per le strade, come intontiti.

Mia madre mi descriveva i loro volti e ciò che più le era rimasto impresso era che, incontrandoli per strada, dicevano a tutti: "ritornate presto nelle vostre case! Non uscite per nessuna ragione!"

Mia madre era andata in campagna da alcuni parenti e, ascoltando i rumori degli aerei, aveva guardato in alto e le bombe le aveva scambiate per piccole botti di vino.

Ritornata tra le mura di casa, per ore e ore senti rumori assordanti: scoppio di bombe sganciate dagli aerei e cannoni e colpi di mitra.

In paese, intanto, non c'era più nessun militare.

C'erano solo vecchi, donne e tanti piccini

che della parola "guerra" non conoscevano nemmeno il significato.

Gli alleati per l'intero giorno spararono convinti che in paese ci fossero i tedeschi.

Allora una donna, alta e piena di energia ma soprattutto di coraggio, prese un lembo di lenzuolo bianco, lo legò accanto ad una mazza e scese in strada, attraversò la piazza e raggiunse la stazione gridando: Smettila di sparare! In paese non c'è nessun tedesco.

La sua fortuna fu quella di non essere colpita e, grazie al suo coraggio, in paese non si sentirono più colpi di cannone ed entrarono gli Americani.

Tutti uscirono dalle case e i nuovi arrivati lanciavano clewin-gum, calze di nailon e soprattutto pezzi di cioccolato.

## TENDAIDEA

di Eduardo Testa



Tendaidea di Eduardo Testa è da sempre

sinonimo di qualità dei prodotti, attenzione al design, ricerca continua di nuove soluzioni. La nostra esperienza e i nostri lavori costituiscono una qualità che dura per sempre.

Scegliere Tendaidea significa non accontentarsi di una semplice tenda, ma volere la tenda per eccellenza.

LAVORAZIONE PROPRIA DI:

Avvolgibili, Porte a Soffietto, Oscuranti, Zanzariere,  
Tendaggi Tradizionali, Tende a Pannelli, Tende a Pacchetto,  
Tende Verticali, Tende alla Veneziana,  
Tende da Sole e da Giardino.

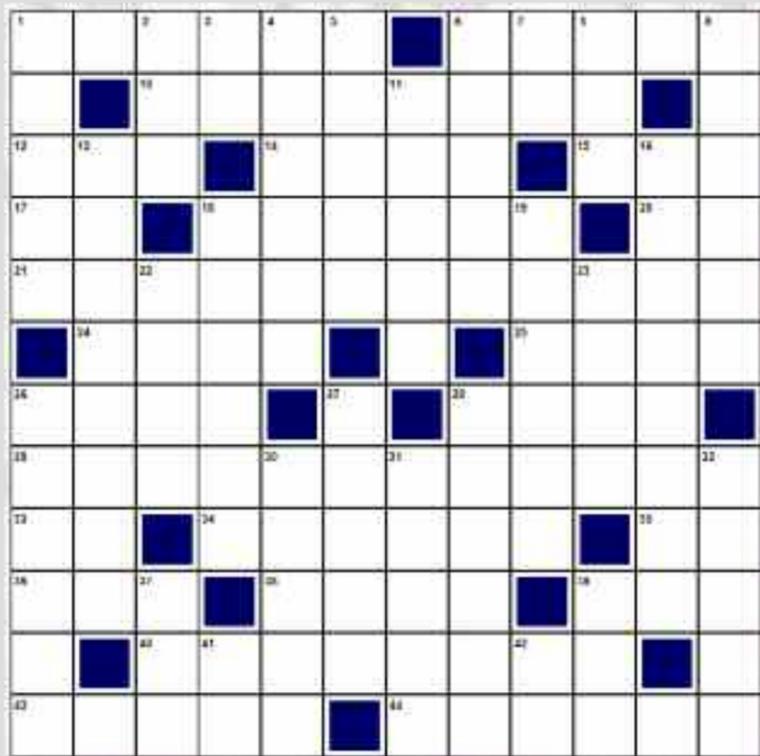
Via Cannaviello, 14 - tel. 0825 31565

www.tendaidea.org

email: tendaidea.av@libero.it

Sopralluoghi e Preventivi gratuiti

# Passa... Tempo



ORIZZONTALI

VERTICALI

1. Arretrato nei pagamenti
6. C'è quella speculativa
10. Garantire con una firma su un pagherò
12. Forma abbreviata di questi
14. Comune francese situato nel dipartimento degli Alti Pirenei
15. Secondo Esiodo, figlia di Eris
17. Il ... romanesco
18. Casa regnante del Regno d'Italia
20. Nel foro
21. Iniziare di nuovo
24. Uova cotte nove minuti
25. Lo era Attila
26. Gabbia per polli
28. Un tipo di teatro
29. Sorta di calzamaglia elasticizzata senza piede
33. Il contrario di off
34. Relativa ad un popolo di origine semitica
35. Targa di Terni
36. Il re francese
38. Le torri nella valle dell'Arve
39. Cortile per polli
40. Podgorica nel Montenegro
43. Possedimenti, patrimoni
44. Ben ventilati

1. Un notissimo Francesco del ciclismo
2. La televisione pubblica
3. Nel covo
4. Salume di forma allungata
5. Si distribuiscono ai fedeli la domenica delle Palme
6. Codice per software
7. Oppure inglese
8. Il nome della Massari
9. Università
11. Il re della foresta
13. L'amore di Isotta
16. Curve molto strette
18. Miscelata con acqua di soda
19. Piccolo giardino fiorito
22. Nota catena di negozi
23. Diffonde ... notizie
26. Borsa larga e robusta a due manici
27. Figlio di Dedalo
28. Membrane seriose che rivestono i polmoni
30. Pronti per la semina
31. L'ultima ... greca
32. Comune della Puglia
- 37 Andate in breve
39. Il nome della scrittrice Negri
41. Simbolo dell'Iridio
42. Andata e Ritorno

## SUDOKU

3			2	4			6	
	4						5	3
1	8	9	6	3	5	4		
				8		2		
		7	4	9	6	8		1
8	9	3	1	5		6		4
		1	9	2		5		
2			3			7	4	
9	6		5			3		2

## ORARIO SANTE MESSE PARROCCHIE DI AVELLINO

a cura di Fabrizio Gambale

CHIESA	ORARIO
<b>Cuore Immacolato della B.V.Maria</b>	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
<b>Maria SS.ma di Montevergine</b>	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 17.00 (18.00)
<b>S. Alfonso Maria dei Liguori</b>	Festive: 08.00, 11.00 Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
<b>S. Ciro</b>	Festive: 08.00, 10.00, 11.00, 12.30, 18.00 (19.00) Feriali: 08.30(est.), 9.00 (inv.), 18.00;19.00
<b>Chiesa S. Maria del Roseto</b>	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 18.00
<b>S. Francesco d'Assisi</b>	Festive: 08.30, 11.00 Feriali: 18.00 (19.00)
<b>S. Maria Assunta C/o Cattedrale</b>	Festive: 08.00, 10.00, 12.00, 18.00 Feriali: 18.00
<b>Chiesa dell'Adorazione perpetua (Oblate)</b>	Festive: 09.00, 11.30 Feriali: 09.00, 19.30 (19.00)
<b>San Francesco Saverio (S.Rita)</b>	Festive: 11.00 Feriali: 09.00
<b>Santa Maria del Rifugio (Sant'Anna)</b>	Venerdi ore 10.00
<b>S. Maria delle Grazie</b>	Festive: 08.30, 10.00, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 07.30, 18.00 (19.00)
<b>S. Maria di Costantinopoli</b>	Festive: 12.00 Feriali: 17.30 (18.30)
<b>SS.ma Trinità dei Poveri</b>	Festive: 09.00, 11.00, Feriali: 18.00 (19.00)
<b>SS.mo Rosario</b>	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 19.00 Feriali: 08.00, 10.30, 19.00
<b>Chiesa Santo Spirito</b>	Festive: 09.00
<b>Chiesa S. Antonio</b>	Feriali: 07.30 Festive: 11.30
Fraz. Valle <b>S. Maria Assunta in Cielo</b>	Festive: 10.00 (centro caritas), 11.30 (Feriali: 18.00 (19.00))
<b>Rione Parco</b>	Festive: 10.30
<b>Chiesa Immacolata</b>	Festive: 12.00
<b>Contrada Bagnoli</b>	Festive: 11.00
<b>Ospedale San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera</b>	Festive: 10.00 Feriali: 17.00
<b>Villa Ester</b>	Festive: 09.00 Feriali: 07.00
<b>Casa Riposo Rubilli (V. Italia)</b>	Festive: 09.30 Feriali: 09.00
<b>Casa Riposo Rubilli (ctr S. Tommaso)</b>	Festive: 10.00 Feriali: 08.00
<b>Cimitero</b>	Festive: 10.00, 16.00 (17.00)

**Il primo Sabato di ogni mese adorazione Eucaristica  
notturna presso la Chiesa delle Oblate di Avellino  
inizio ore 21,00 santa messa ore 24,00**

<b>Numeri utili</b>	Ariano Irpino 0825871583
Emergenza Sanitaria 118	<b>Segnalazione Guasti</b>
Vigili del fuoco 115	Enel 8003500
Carabinieri 112	Alto Calore Servizi
Polizia 113	3486928956
Guardia di Finanza 117	Sidigas Avellino 082539019
Guardia medica	Ariano Irpino 0825445544
Avellino	Napoletana Gas 80055300
0825292013/0825292015	

## SUSSIDI QUARESIMA-PASQUA 2014

*Si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà (2 Cor 8, 9)*

EDIZIONI CITTÀ NUOVA  
GENNAIO 2014

OPUSCOLO PER LE FAMIGLIE: ALBUM PER I BAMBINI; POSTER; SALVADANAIO

**I SUSSIDI QUARESIMA-PASQUA 2014 POSSONO ESSERE ORDINATI SOLO ATTRAVERSO LA CASA EDITRICE CITTÀ NUOVA. INFO SU [www.cittanua.it](http://www.cittanua.it)**

La frase della seconda lettera ai Corinti è stata scelta dal Papa per il suo messaggio in occasione di questo tempo quaresimale: «Cari fratelli e sorelle, in occasione della Quaresima, vi offro alcune riflessioni, perché possano servire al cammino personale e comunitario di conversione. Prendo lo spunto dall'espressione di san Paolo: "Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà" (2 Cor 8, 9). L'Apostolo si rivolge ai cristiani di Corinto per incoraggiarli ad essere generosi nell'aiutare i fedeli di Gerusalemme che si trovano nel bisogno. Che cosa dicono a noi, cristiani di oggi, queste parole di san Paolo? Che cosa dice oggi a noi l'invito alla povertà, a una vita povera in senso evangelico?».

I sussidi proposti da Caritas Italiana in collaborazione con Città Nuova Editrice offrono alcuni spunti per il tempo di Quaresima ispirandosi proprio a questo messaggio che si conclude con un'esortazione all'impegno e alla condivisione: «Lo Spirito Santo, grazie al quale "[siamo] come poveri, ma capaci di arricchire molti; come gente che non ha nulla e invece possediamo tutto" (2 Cor 6, 10), sostenga questi nostri propositi e rafforzi in noi l'attenzione e le responsabilità verso la miseria umana, per diventare misericordiosi e operatori di misericordia».

## OPUSCOLO PER LE FAMIGLIE

A partire dalla Parola di Dio della liturgia di Quaresima e delle principali feste pasquali, viene dato ampio spazio: al messaggio del Papa per la Quaresima; alla testimonianza di don Peppe Diana, parroco a Casal di Principe, a 20 anni dalla sua uccisione per mano della camorra; ai "poveri" e a chi si impegna accanto a loro; alla campagna *Una sola famiglia umana*, per non dimenticare, in questo tempo di crisi, la povertà nel mondo.

## ALBUM PER I BAMBINI

*Aggiustiamo il mondo. Aggiustiamo i cuori.*  
«Spesso le umanità cadono a pezzi, ma attraverso la custodia e la relazione, invece, questi pezzi si possono ricomporre». È l'idea alla base di questo racconto interattivo di Cosetta Zanotti. I bambini sono invitati a partecipare: "aggiustando" un oggetto che rappresenta le nostre fragilità che, grazie a Gesù, si possono ricomporre per diventare un'opera d'arte, come Dio ci ha sempre pensato!».



## POSTER

I poveri in cammino in questa immagine non sono soli, nonostante la silenziosa vastità che li circonda.

## SALVADANAIO

Uno strumento semplice per chi intende accompagnare il cammino della Quaresima con un gesto concreto di solidarietà.

ORGANIZZAZIONE  
EVENTI FUNEBRI

QUELLO  
CHE FAREI  
PER ME  
LO FACCI  
PER VOI.  
È IL MIO  
LAVORO.



[paradisefuneral@libero.it](mailto:paradisefuneral@libero.it) - cell. 360 275824 - 388 7830888

*Professionalità, Discrezionalità, Solidarietà*



**ONORANZE FUNEBRI IRPINIA**  
**Giordano e Benevento**

**AVELLINO 0825 74383**

**349 2359064**

**AVELLINO 0825 681536**

**349 2359085**